ROTARY CLUB TRIESTE NORD
Fondato nel 1972

PROGRAMMI **49**

Conviviali di aprile-maggio 2018
Conviviali dei R.C. Trieste e Muggia

NOTIZIE **50**

Altri appuntamenti
Pagina dei soci
Assiduità al 31 marzo 2018

MANIFESTAZIONI **54**

Consegna delle offerte a Montuzza
La sfida dei Risotti - bye-bye Polio
Sostegno al St. Albert Hospital
Costituzione dell'ARACI a Trieste
50 anni di Rotaract

CONVIVIALI **64**

Conviviale 2134 – 9 gennaio 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club
Conviviale 2135 – 16 gennaio 2018
"Evoluzione del sistema alberghiero a Trieste" - Cristina LIPANJE
Conviviale 2136 – 23 gennaio 2018
"Il Teatro Verdi di Trieste" - Stefano PACE
Conviviale 2137 – 30 gennaio 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club
Conviviale 2138 – 6 febbraio 2018
"Parliamo di Rotary" - PDG Giuliano CECOVINI
Conviviale 2139 – 13 febbraio 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club
Conviviale 2140 – 20 febbraio 2018
"300 anni dalla nascita di Maria Teresa - Musiche della Trieste imperiale" – intrattenimento musicale della pianista Natalia MOROZOVA
Conviviale 2141 – 27 febbraio 2018
"Il sistema portuale del Mare Adriatico Orientale" - Zeno D'AGOSTINO

Sede del Club e ufficio di Redazione
34121 Trieste – Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria Raffaela Berini Archi
Email: *tsnord@rotarytriestenord.it, rotary.tsnord@libero.it*
Sito web: *www.rotarytriestenord.it*
RotaryClubTriesteNord

c/c bancario
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT84Q0548402201CC0740420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di Trieste
N. 881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Trovato (P), S. Radetti, Liguori, Rosato e Zerbo
Spedizione: abbonamento postale 70% - DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero "Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

Conviviale 2142 – 6 marzo 2018
"La sicurezza oggi a Trieste" – Questore Isabella FUSIELLO
Conviviale 2143 – 13 marzo 2018
Comunicazioni rotariane e vita del Club
Conviviale 2144 – 20 marzo 2018
"La giustizia a Trieste" – Oliviero DRIGANI
Conviviale 2145 – 27 marzo 2018
"Parliamo di Trieste Airport" – Adriano MARANO

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE NORD

Martedì 3 aprile Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	**Carlo GRILLI**, *Assessore comunale di Trieste: "Politiche sociali ai tempi d'oggi nel Comune di Trieste"*
Martedì 10 aprile Ore 13.00	Sede del Club *Mini-buffet*	Comunicazioni rotariane e vita del Club
Martedì 17 aprile Ore 20.30	Starhotel Savoia *Buffet con familiari*	**Adriano LAPENNA**: *"Arti Grafiche Julia, Impresa di Trieste nel mercato internazionale"*
Sabato 21 aprile	**Caporetto**	**Club contatto con gli amici dei RC Klagenfurt Wörthersee e Lubiana**
Martedì 24 aprile	Conviviale anticipata	
Martedì 1° maggio	Conviviale annullata	
Martedì 8 maggio Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane e vita del Club
Martedì 15 maggio Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	*Conferenza da definire*
Martedì 22 maggio	Sala Zodiaco Buffet con familiari	Intervento dell'on. **Massimiliano FEDRIGA**
Martedì 29 maggio Ore 18.30	**Museo Scaramangà**	**Visita guidata al Museo guidati da Domenico Rossetti de Scander**
Martedì 5 giugno Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Intervento del Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino **Maurizio FERMEGLIA** *Saluto di Marcello GIRONE, referente ASI per il progetto St. Albert in Zimbabwe*
Martedì 12 giugno Ore 13.00	Sede del Club Mini-buffet	Comunicazioni rotariane e vita del Club
Martedì 19 giugno Ore 20.30	Starhotel Savoia Conviviale a buffet	Conferenza da definire
Martedì 26 giugno Ore 20.00	Starhotel Savoia Buffet con familiari	**Passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Fulvio ZORZUT e l'entrante Paola PAVESI**

LE CONVIVIALI DEL R.C. TRIESTE

Giovedì 5 aprile Ore 13.00	*Starhotel Savoia* Conviviale a buffet	Intervento di **Gianluca BOROTTO**, *responsabile Hospice Casa di Cura "Pineta del Carso"*
Giovedì 12 aprile Ore 20.30	*Starhotel Savoia* Buffet con familiari	**Maria Cristina RULLI**: *"Acqua e cibo nei paesi del Terzo mondo"*
Giovedì 19 aprile	*Sede del Club*	**Marcello BILLÈ** *aggiorna i soci sulla*

Ore 13.00	Caminetto	*Commissione Progetti*
Giovedì 26 aprile Ore 20.30	*Starhotel Savoia* Buffet con familiari	Intervento di **Antonella COSENZI**
Giovedì 3 maggio Ore 13.00	*Starhotel Savoia* Conviviale a buffet	Intervento di **Nicola DI MEO**
Giovedì 10 maggio Ore 20.30	*Starhotel Savoia* Buffet con familiari	Ambasciatore a.r. **Gianfranco GIORGOLO***: "Governo islamico e democrazia: differenze, similitudini e possibilità di coesistenza"*
Giovedì 17 maggio Ore 20.30	*Starhotel Savoia* Buffet con familiari	Intervento del Giudice del Tribunale dei Minori di Trieste **Anna GIANELLI**
Giovedì 24 maggio Ore 13.00	*Starhotel Savoia* Conviviale a buffet	*Concerto dei vincitori del 32° Concorso Musica "Lilian Caraian" 2018 - Presentazione di* **Romolo GESSI** *e di* **Anna Rosa RUGLIANO***, Presidente della Fondazione "Lilian Caraian"*
Giovedì 31 maggio Ore 13.00	*Sede del Club* Caminetto	*Comunicazioni rotariane*

LE CONVIVIALI DEL R.C. MUGGIA

Mercoledì 4 aprile Ore 20.00	*Hotel Lido* Conviviale con familiari	**Antonio BRAMBATI:** *"L'acqua patrimonio comune dell'umanità. Quale futuro ci aspetta?"*
Mercoledì 11 aprile Ore 20.00	*Hotel Lido* Conviviale con familiari	*Giudice del Tribunale di Trieste* **Massimo TOMASSINI e Gaia TOMASSINI:** *"Diritto di odiare? Profili problematici e comparativi degli* hate speeches*"*
Mercoledì 18 aprile Ore 20.00	*Hotel Lido* Buffet con familiari	*Argomenti rotariani*
Mercoledì 25 aprile	Conviviale annullata	

ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 21 aprile, incontro di Club contatto con gli amici di Klagenfurt Wörthersee e Lubiana a Caporetto, nella ricorrenza della fine del secondo conflitto mondiale. In base al numero dei partecipanti, la Commissione valuterà l'opportunità di riservare un pullman o mini-van, pertanto vi invitiamo di segnalare quanto prima il vostro interesse all'iniziativa.

09:45 Punto d'incontro al Museo di Caporetto
10:00 visita guidata al Museo Kobarid (www.kobariski-muzej.si)

12:00 pranzo in un ristorante di Caporetto
14:30 partenza con direzione Cormons
15:30: visita guidata alla Cantina di Renato Keber, con degustazione e spuntino (Località Zegla 15, www.renatokeber.com)
17:30 partenza per il ritorno a Trieste.

Sabato 21 aprile, **convegno pubblico** a cura del RC Portogruaro **"Autismi dell'età adulta, percorsi di sensibilizzazione per un'efficace inclusione";** appuntamento alle ore 10.00 presso la Sala Municipale, palazzo Comunale di Portogruaro.

Domenica 22 aprile, Giornata Mondiale Della Terra organizzata dal RC Gorizia secondo le indicazioni del Presidente Internazionale Ian Riseley. Il programma prevede alle ore 11.30 una cerimonia pubblica di piantumazione di essenze arboree e posa di una targa a memoria della giornata Rotariana presso il Giardino Pubblico di Corso Verdi; alle ore 13.00 pranzo conviviale presso l'Azienda Agrituristica di Sonia Stekar a Giasbana di San Floriano del Collio.

27-28 aprile, il nostro Paese ospiterà a Taranto la **Presidential Peacebuilding Conference 2018** intitolata "*Maternal and child health and peace*" con particolare riferimento alla "*Tutela della madre e del minore migrante*". Oltre al Presidente RI Ian Riseley, interverranno il Presidente della R. Foundation Paul Netzel ed esperti, governanti, studiosi, rappresentanti di organizzazioni scientifiche e umanitarie di tutto il mondo. Il Distretto 2060 organizza per l'occasione un viaggio in Puglia dal 25 al 30 aprile; programma disponibile in sede.

4-12 maggio, breve giro d'Italia in bicicletta **Bicycle Greater Than Car** da Verona a Napoli, a sostegno del service nazionale economico "Wingbeat" dei **13 distretti Rotaract italiani**, che vuol acquistare un drone medicale per il trattamento preventivo e la stabilizzazione dei pazienti in caso di infarto, oltre che la formazione del personale medico per la teleguida. L'acquisto del primo drone vuole porsi come progetto pilota per dotare di questo dispositivo diversi ospedali in aree critiche ma strategiche d'Italia.

Sabato 5 maggio, **12° PICNIC Rotariano Internazionale** presso l'Aranciera di Villa Zoppolato" - Via Ronzinella 47-A, Mogliano Veneto, a partire dalle ore 10.30-11.00.

Sabato 5 – martedì 8 maggio, **viaggio a Regensburg, Monaco, Castelli bavaresi e Innsbruck**, a cura del RC Muggia in occasione del 20° anniversario della sua costituzione.

Venerdì 18 - domenica 20 maggio, **visita del RC Fiemme e Fassa** a Trieste. Giornate a cura di Fabio Radetti.

Sabato 19 maggio, **Forum distrettuale "Sos...L'acqua Chiede Aiuto"** presso la Sala Convegni CAFC Spa (sponsor dell'evento) a Udine (Viale Palmanova, 192).

Sabato 26 maggio, "**Riaffidiamo San Giusto al mare e Trieste a San Giusto":** il Rotary Trieste Nord e il Circolo Sommozzatori Trieste hanno curato di restauro della statua di San Giusto e realizzato una copia in vetroresina che verrà immersa e posata in fondo al mare a cura dei subacquei triestini, mentre l'originale verrà riallocata in Cattedrale di San Giusto. La cerimonia si terrà **sabato 26 maggio alle ore 11.00 presso il molo di Grignano;** seguirà un rinfresco presso la Società Nautica Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta 2, Grignano TS).

Sabato 26 maggio, **ASSEMBLEA Distrettuale** in sede da definire.

Sabato 26 maggio, **spettacolo teatrale "I ragazzi del Coro"** a cura dei RC Trieste Nord e Cervignano-Palmanova-Aquileia.

Domenica 10 giugno, TORNEO ROTARIANO DI GOLF presso il Golf Club di Padriciano.

Venerdì 15 – sabato 16 giugno, **60° CONGRESSO Distrettuale** presso il Centro congressuale PALAROTARY a San Michele all'Adige (Trento).

23-27 giugno, **Convention del Rotary International** a Toronto, Canada.

Martedì 26 giugno, 50° anniversario della costituzione del Rotaract Club Trieste.

PAGINA DEI SOCI

Sono decedute le care amiche Marisa Benini e Licia Danneker, rispettivamente consorti degli ex soci Andrea Cucchiarelli (fondatore) e Gabrio de Szombathely.

Auguri di pronta guarigione a Luciano Iadanza, infortunatosi gravemente mentre sciava.

Il 30 gennaio, Fabio e Marisa Radetti hanno partecipato al meeting del RC Celje Barbara Celjska. Nella foto l'amico Fabio con il Presidente Miran Gracer, che ha voluto omaggiare il nostro socio con una riproduzione del famoso conio della città, risalente a quasi mezzo millennio fa. Il riconoscimento è stato donato poiché Fabio è stato il primo rotariano italiano in visita dalla fondazione del Club, risalente a undici anni fa.

Il 12 marzo è nato Matteo, quarto nipote di Bruno e Anna Soldano. Felicitazioni alla famiglia.

L'ASSIDUITA' DEL TERZO TRIMESTRE

PERCENTUALE GENNAIO:	**40 %**
PERCENTUALE FEBBRAIO:	**32 %**
PERCENTUALE MARZO:	**47 %**
PERCENTUALE 1° LUGLIO – 31 MARZO:	**47 %**

PRESENZE E % - SOCIO

63/32	100%	Zorzut
48/32	100%	Flegar (d) e Pavesi
42/32	100%	Magris
41/32	100%	Cecovini
39/32	100%	Dobrilla

PRESENZE	%	SOCIO
37/32	100%	Cavalieri
34/32	100%	Rollo
28/32	88%	Costa
27/32	84%	F. Radetti e V. Siard
26/32	81%	M. Benussi (d)
25/32	78%	Barbiellini Amidei e Rossetti de Scander
24/32	75%	Soldano (d)
23/32	72%	Fausto Benussi, Fogazzaro, A. Siard e Trovato
22/32	69%	Florit, Grassi (d), Luchesi e Melon
21/32	66%	Fulvia Benussi
20/32	63%	Franconi e Signorini
5/8	63%	M. Pasino e Syrgiannis
19/32	59%	Cuomo (d), Luciani (d) e Spagnul
18/32	56%	A. Pasino (d)
17/32	53%	Baldo, Conetti, de Morpurgo, Ferrari, Patti, S. Radetti e Verzegnassi
16/32	50%	Carollo e Liguori
15/32	47%	Bellis, Degano e Dell'Adami
14/32	44%	Buri
12/32	38%	Catalfamo, Cianciolo, Cuscito, Fabian e Semerani
11/32	34%	Gropaiz
10/32	31%	Iadanza, Omero e Zerbo
9/32	28%	Castronovo e Kaspar
8/32	25%	Campailla (d), Chersi e Rosato
7/32	22%	Bevilacqua, de Visintini, Flaborea e Sardina
6/32	19%	Pitacco e Tesei
5/32	16%	Giacca, Stock e Valta
4/32	13%	Baucer, Drabeni (d), Kropf, Lapenna e Van Brussel
3/32	9%	Carocci e Nobile
2/32	6%	Bazzocchi, Bernardi, Cividin, Forlani, Fumaneri, Godina, Mahnic, Papagno e Urso (d)
1/32	3%	Davide, Kokelj e Meloni

0/32 0% Borgna, Cattaruzza, Crechici, Marchetti, Pollio (d), Rinaldi (d), Savino, Vacchi, Vassallo (d) e Wiesenfeld.

D= dispensato

CONSEGNA DELLE OFFERTE A MONTUZZA

Trieste, sabato 13 gennaio 2018

I soci del club Trieste Nord del Rotary donano 2.300 euro ai frati di Montuzza

Ii soci del Club "Trieste Nord", animati da un solidale spirito di servizio che caratterizza il Rotary, come da tradizione hanno raccolto offerte tradizione in occasione della conviviale natalizia, che quest'anno hanno raggiunto l'importo di 2.300 euro. La cifra sarà interamente devoluta ai Frati Cappuccini di Montuzza.
La cerimonia di consegna avverrà sabato alle 11 all'interno del convento di Montuzza alla presenza del padre priore, fra Giovannino, e del presidente del Rotary Club Trieste Nord Fulvio Zorzut. «Il service – ha spiegato Fulvio Zorzut – è tra quelli socialmente importanti, sviluppati da anni dal Club, per la sua finalità che va a supporto di realtà, come quella dei Frati cappuccini, che da sempre sono impegnati in prima linea per aiutare i più deboli e coloro che si trovano in una condizione di fragilità».

IL PICCOLO GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018

CRONACA

Ai frati di Montuzza 2300 euro dal Rotary Club

Il presidente del circolo: «Sempre a supporto di realtà, come quella dei Frati cappuccini, che da sempre sono impegnati in prima linea per aiutare i più deboli e coloro che si trovano in una condizione di fragilità»

LA SFIDA DEI RISOTTI – BYE-BYE POLIO

Villa Vicentina, venerdì 26 gennaio 2018

Il 26 gennaio presso il ristorante *Ai Cjastinars* di Villa Vicentina si è svolto un Interclub che ha visto presenti tutti i club Giuliani (Trieste, Trieste Nord, Muggia Monfalcone-Grado e Gorizia) oltre all'Inner Wheel di Gorizia.

Si è trattato di un service promosso dalla signora Adele, moglie del Governatore Stefano Campanella, finalizzato alla raccolta fondi per il service *Bye-Bye Polio* del Distretto 2060.

Ogni Club ha fornito la disponibilità di cuochi e/o cuoche di elevata capacità e indubbia esperienza, al cui confronto i partecipanti ai programmi televisivi di *Masterchef* e simili sembrano perfetti dilettanti.

Prevalentemente soci o socie rotariane, anche se alcuni club si sono avvalsi della presenza di mercenari professionisti. La pretattica aveva messo in giro voci incontrollate sulla presenza di Vilma Suraci, cuoca famosissima del *Lido* di Muggia e di quella del ristorante da *Sirk* di Cormons.

La sfida, senza esclusione di colpi in cucina e fuori, sempre a fin di bene naturalmente, è iniziata da subito e consisteva nella preparazione di risotti con sughi originali. Infatti, la platea dei commensali, oltre un centinaio, non sembrava per niente bonaria o ben disposta ma prometteva critiche feroci sia ai propri che agli altrui rappresentanti di Club. La giuria si

avvaleva di esperti agguerritissimi della Accademia Italiana della Cucina, al cui confronto Cracco appariva come un simpatico e bonario pizzaiolo di rione.

Per i nostri colori scendeva in cucina Paola Pavesi con una ricetta *top secret*, fino all'ultimo secondo utile.

Per farle sentire la vicinanza del Club tutto, ho fatto delle puntate in cucina, di esclusivo incoraggiamento, dove le pentole da caserma per 30 persone erano immense ed il clima era surriscaldato dall'agonismo e dai numerosi fuochi accesi. Devo dire che la nostra rappresentante non tradiva emozioni e sapeva come fare uno squisito risotto al radicchio rosso di Treviso, per 30-40 persone.

Nel frattempo, al di là dei saluti di prammatica del presidente Macuz e del Governatore Campanella, il sottoscritto intratteneva i commensali con una breve prolusione che ricordasse la vera ragione della nostra presenza in quel posto e cioè la raccolta fondi per combattere ulteriormente i rischi epidemiologici della Poliomielite. Ho ricordato che parliamo di Pakistan, Nigeria e Afghanistan, ma che l'emergente preoccupazione è data dalla mamme del Friuli Venezia Giulia che vaccinano sempre meno i loro neonati, anche contro la Polio, diminuendo la capacita immunitaria della nostra popolazione.

A questo punto i risotti hanno cominciato ad uscire e ogni commensale aveva una scheda con numerose voci e voti da 1 a 5. La cena è proseguita quindi molto bene, le critiche si sprecavano, ma anche i complimenti. I lavori della giuria sono stati laboriosi ed impegnativi ed alla fine ha vinto, 1° assoluto Lorenzon, Prefetto di Gorizia, ma la nostra Paola ha ricevuto un brillante 1° premio per la migliore mantecatura. Brava Paola!

Alla fine con la raccolta complessiva di oltre 3.000€, alle 23, circa, si concludeva l'*happening* culinario con grande soddisfazione di tutti.

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

I soci della Rotary Club Trieste Nord si riuniranno per un aperitivo alla sede del Club, alle 19.30. Il presidente Fulvio Zorzut relazionerà sulla competizione gastronomica organizzata dai Rotary giuliani a favore del service umanitario "Bye-bye Polio" individuato della governatrice Adele Campanella.

La poliomielite è una grave malattia infettiva e contagiosa causata da virus che vivono nell'intestino delle persone infettate e possono raggiungere il sistema nervoso ove determinano gravi danni. Colpisce soprattutto i bambini sotto i 5 anni e l'infezione (1/200) provoca una paralisi flaccida irreversibile, di solito delle gambe. Un caso clinico diagnosticato corrisponde alla punta di un iceberg ed indica centinaia di casi asintomatici e questo dà l'idea della difficoltà di eradicazione, conseguente alla diffusione ambientale massiva del virus. Tra coloro che rimangono paralizzati il 5-10% muore a causa della paralisi dei muscoli respiratori.

La malattia si trasmette attraverso l'ingestione di acqua o cibi contaminati con feci o la saliva di persone infette, oppure da saliva emessa con colpi di tosse e sternuti che raggiungono la bocca di un soggetto sano. Non esistono cure, l'unica strada per evitare le potenziali conseguenze è la prevenzione tramite vaccinazione.

Sono stati immunizzati contro la polio oltre 2,5 miliardi di bambini in 122 Paesi. Nel settembre 2017, il Rotary ha approvato ulteriori contributi per un totale di 49,5 milioni di dollari. Inoltre, ci sono numerose iniziative rotariane locali di supporto, come quelle del nostro Distretto (Venice Marathon, o l'appuntamento odierno "bye-bye Polio").

Attenzione però che i polio-virus sono facilmente importabili da un paese ad un altro.

Il tasso di copertura in FVG, nei nuovi nati, è del 9%, in calo costante rispetto a quello minimo raccomandato che è

del 95%...

F.Z.

SOSTEGNO AL ST. ALBERT HOSPITAL

Marzo 2018

La presidenza di Giacomo Sardina (2011-12) riuscì a concludere un importante service, capace di risolvere le necessità di gestione delle acque che vengono raccolte in un piccolo lago non lontano dal St. Albert Hospital, in Zimbabwe.
Il Direttivo della mia gestione (2014-15) volle proseguire sulla linea tracciata pensando di assicurare alla stessa struttura una capacità di manutenzione e di gestione per tutte le opere che negli anni si erano concretizzate.
Questo si doveva realizzare con l'approvvigionamento di materiali per la manutenzione, l'istruzione al personale in loco e di insegnamenti circa il controllo sulle azioni da compiere. A ciò, si voleva aggiungere un'istruzione al personale medico e paramedico su semplice tecniche ortopediche così da scongiurare alcune amputazioni, unica soluzione per ora in uso in quell'ospedale, oltre a quella di trazione dell'arto.
Tutto questo venne iscritto in una tipologia di progetto internazionale del Rotary, ovvero il VTT (Vocational Training Teams) che denominammo "A Gift to Live on" *e a cui fu assegnato il n. 1529051 dalla Rotary Foundation.*
I Club partecipanti all'iniziativa sono stati:

Trieste Nord	*€ 2.000,00*
Trieste	*€ 750,00*
Monfalcone - Grado	*€ 700,00*
Klagenfurt Wörthersee	*€ 750,00*
Budapest Taban	*€ 1.000,00*
Distretto 2060	*€ 2.000,00*
Totale	*€ 7.200,00*

Il Distretto, attraverso il Global Grant, era disposto a partecipare con € 13.000 (un bel aiuto!).
E così iniziò la laboriosa attività con Rotary Foundation, supportati anche dall'Università degli Studi di Trieste, l'Enaip FVG - Centro Servizi Formativi di Trieste e l'Associazione Sanitaria Internazionale.
Incomprensioni e lentezze degli amici rotariani in Zimbabwe, procedure in corso di evoluzione della Fondazione fecero trascorrere tempi molto lunghi, tanto che alla fine si è dovuto desistere (anche con l'accordo distrettuale) dal portare a termine il VTT.
A quel punto (sempre in accordo con il nostro Distretto e con le Presidenze susseguenti), si è convenuto di destinare la somma messa a disposizione dei Club per l'acquisto di farmaci (unico materiale capace di essere accolto in Zimbabwe dopo il cambio al vertice del regime) per donare un po' di sollievo a quelle popolazioni che vivono situazioni tanto disagiate.
Questa volta il risultato è finalmente arrivato.
Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato in questo periodo: Raffaela in primis, e poi gli amici rotariani Giuliano Cecovini, Paola Stuparich, Marina Bortul, Diego Bravar, Giulio Bonivento, Pierantonio Salvador e Diego Vianello, e ancora Giorgio Pellis, Nicolò de Manzini, Luigi Murena, Michela Zanetti e infine Marcello Girone di ASI (Ass. Sanitaria Internazionale).

PierCipriano Rollo

A riguardo, pubblichiamo con piacere l'articolo pubblicato su Triesteprima e la lettera di ringraziamento di Julia Musariri, Direttrice del St. Albert Mission Hospital:

TRIESTEPRIMA

Sociale: Rotary Trieste Nord sostiene la sanità nello Zimbabwe

Un progetto di servizio internazionale a favore dell'Ospedale di Sant'Albert, che sopravvive grazie ai proventi dell'associazione

Redazione
30 gennaio 2018 17:39

Il Rotary Club Trieste Nord ha concluso – grazie a Piercipriano Rollo, Past President del Club che ne è stato promotore e realizzatore – **un importante progetto di servizio di carattere internazionale a favore della sanità dello Zimbabwe (ex Rhodesia)**, una nazione che sta attraversando una gravissima crisi economica da molti anni, ma in particolare dopo le dimissioni del Presidente Mugabe.

Il progetto umanitario ha previsto l'invio di numerose specialità farmacologiche, come richiesto dalla stessa direttrice del Sant'Albert's Mission Hospital, dottoressa Julia Musariri (nella foto mentre visita un bambino). Nella fattispecie, **farmaci necessari nell'attività di un ospedale di frontiera, come ad esempio antibiotici, antimalarici, cardiotonici, antiinfiammatori, antiipertensivi, insulina.**

I medicinali sono stati inviati direttamente all'ospedale che, nonostante serva un Distretto di oltre 120.000 persone, conta su un organico medico ridottissimo. Il Sant'Albert Mission Hospital, la cui attività è prevalentemente di ostetricia, pediatria, ortopedia, chirurgia e di prevenzione dell'Aids, è l'unica struttura per centinaia di miglia fornita di acqua potabile durante tutto l'anno.

«**L'Ospedale** – come afferma il Presidente Fulvio Zorzut – **sopravvive grazie agli aiuti di Rotary International** e anche il Rotary Trieste Nord ha voluto contribuire al supporto della Struttura in una simile drammatica realtà, come peraltro fece qualche anno fa con la progettazione e realizzazione di importanti strutture idriche».

ST ALBERT'S MISSION HOSPITAL

Mobile:0779718688- DMO
0772 404 525 - Admin
E-mail: *tsaizi.st@gmail.com*
musariri.ima@gmail.com
joemakazah@gmail.com

ZIMBABWE

REFERENCE:

MINISTRY OF HEALTH AND CHILD CARE
St Albert's Mission Hospital
Private Bag 9047
Centenary - **ZIMBABWE**

Rotary Club Trieste Nord
Rock No War
Associazione Casa Aperta
Gruppo Missionario Luisa Guidotti
Ass. Sanitaria Internazionale
Help –Zimbabwe

Cari Amici,
L'ospedale della Missione di St. Albert è un ospedale con 140 letti ed è l'unico ospedale nel distretto del Centenario.
Nella Provincia di Mashonaland Central ci sono tre ospedali di missioni cattoliche, due di missioni protestanti e sette ospedali distrettuali governativi. I due degli ospedali cattolici stanno agendo come ospedali distrettuali e sono l'ospedale missionario di St. Albert e quello di St. Raphael, noto anche come ospedale di Chitsungo. Tutti gli ospedali missionari si trovano in aree rurali, a differenza di quelli governativi siti invece in piccole aree urbane.
La vostra consegna di medicinali viene impiegata per aiutare la necessità in queste aree difficili.
Sono felice di dire che le medicine sono arrivate. Sistemeremo le scorte di quelle merci che erano disponibili del fornitore Medeor e dovrebbero durare sei mesi.
I medici e gli altri operatori sanitari sono purtroppo in sciopero dal 1° marzo 2018, dicono che non torneranno al lavoro fino a quando le loro richieste non saranno soddisfatte... vogliono migliori condizioni di lavoro, medicine sufficienti, nonché apparecchiature e attrezzature ospedaliere funzionanti.
Ora gli ammalati che possono viaggiare stanno per affollare gli ospedali missionari e quindi le poche risorse che abbiamo si esauriranno più velocemente di quanto ci aspettiamo…
Noi di St. Albert's vi ringraziamo per il vostro immancabile supporto (vedi foto successive).
Le vostre donazioni per l'ospedale sono molto apprezzate perché dimostrano la volontà di lavorare con noi per dare un servizio alla comunità che serviamo.
Il nostro ambiente politico ed economico lascia molto a desiderare, siamo vulnerabili come quelli che aiutiamo. La nostra Comunità non riesce purtroppo a capire tutto questo e in realtà crede che gli ospedali missionari possono essere non coinvolti dalla situazione. Cerchiamo di spiegare la nostra posizione ogni volta.
*Grazie mille, saremo coperti per almeno sei mesi con le merci che abbiamo ricevuto da voi. Sfortunatamente Medeor non è in grado di offrire tutti i prodotti necessari, perché "*Medicines Control of Authority of Zimbabwe" *non accetta farmaci provenienti dalla Cina e la maggior parte di essi proviene da lì in tutto il mondo.*
Augurandovi tutto il meglio con la benedizione del Signore risorto, buona salute e lunga vita.
Sempre grata

Julia Musariri

Le infermieri felici con i medicinali

Il nastro sensibile per la sterilizzazione

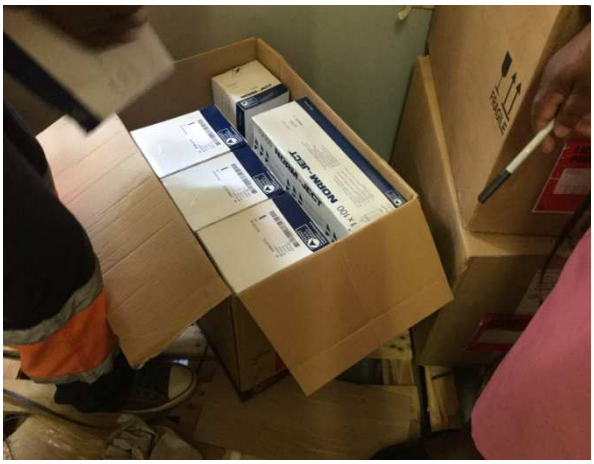
Scatole con antibiotici e articoli vari

Tubi nasogatrici e cateteri

Tetracicline per la cura degli occhi

Pezze di garza

iniezioni di gentamicina e ceftriaxone



Siringhe

Pompa di aspirazione

inalatore Beclomethason

Articoli e medicine varie per sugli scaffali

COSTITUZIONE DELL'A.R.A.C.I. A TRIESTE

Trieste Nord, sabato 3 marzo 2018

Sabato 3 marzo presso la sede del Rotary Trieste Nord, presente il Presidente Fulvio Zorzut, il Presidente designato Fabio Radetti, ha indetto la prima riunione costitutiva degli appassionati rotariani di automobili classiche per costituire la Delegazione Distretto 2060 – Triveneto dell'AR.A.C.I., in cui è stato sottoscritto il documento fondativo, trasmesso poi al Presidente nazionale, Giuseppe Giaconia di Migaido.

Responsabile per le tre Regioni è stato eletto all'unanimità Renato Pujatti del RC Pordenone Alto Livenza.

Obiettivo della Associazione è promuovere la conoscenza e migliorare la collaborazione tra coloro che condividono l'interesse per le automobili classiche, antiche o storiche.

In foto, da sinistra: Fabio Radetti, Renato Pujatti (RC Pordenone Alto Livenza), Fulvio Zorzut, Fulvio Zanatta (RC Montebelluna) e Mario Signorini.

ALBUM

Riuniti nell'Araci i rotariani appassionati d'auto classiche

Al Rotary Trieste Nord, con il presidente Fulvio Zorzut, il presidente designato Fabio Radetti ha diretto la riunione costitutiva degli appassionati rotariani di auto classiche per costituire la Delegazione Distretto 2060 - Triveneto dell'Araci: si vuole promuovere la conoscenza e migliorare la collaborazione tra soci. Da sinistra: Fabio Radetti, Roberto Pujatti, Zorzut, Fulvio Zanatta e Mario Signorini.

IL PICCOLO MARTEDÌ 6 MARZO 2018

50 ANNI DI ROTARACT

Trieste, mercoledì 7 e giovedì 8 marzo 2018

COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2134 - martedì 9 gennaio 2018
Sede del Club, ore 13.00

Presenti
Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Cavalieri, Costa, Cuomo, Dobrilla, Ferrari, Flegar, Franconi, Grassi, Luchesi, Magris, Patti, Pavesi, F. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, A. Siard, V. Siard, Spagnul, Trovato, Verzegnassi, Zerbo e Zorzut.

Percentuale
(25 presenti) / (95 effettivi - 13 dispensati) = 30 %

Auguri per il compleanno
Alessandro Dobrilla (9.12) e Fulvio Zorzut (13.1).

EVOLUZIONE DEL SISTEMA ALBERGHIERO A TRIESTE – Cristina Lipanje

Conviviale n. 2135 - martedì 16 gennaio 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Cuomo, de Morpurgo, Dobrilla, Flegar, Florit, Giacca, Grassi, Gropaiz, Iadanza, Kropf, Liguori, Luciani, Pasino, Patti, Pitacco, Rollo, Rossetti de Scander, Semerani, A. Siard, Signorini, Trovato, Van Brussel e Zorzut.

Presenti fuori sede
Cecovini all'Inner Wheel Day - consegna del service al Museo Sartorio il 10.1
Magris, Fogazzaro, Luchesi e Melon all'incontro programmatico Ryla Jr. il 12.1
Cecovini al RC Cadore Cortina il 13.1
Zorzut, Pavesi e Cavalieri alla consegna del service a Montuzza il 13.1
Zorzut, Pavesi, V. Siard, Dobrilla, Flegar, Florit, Melon, Patti e Rollo in Consiglio il 16.1

Percentuale
(32 presenti + 18 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (95 effettivi - 13 dispensati) = 54 %

Ospiti del Club
Cristina Lipanje

Amici in visita
Serena Cividin Giacca (RC Trieste)
Massimo Pasino (RC Muggia)

Auguri per il compleanno a
Fulvio Zorzut (13.1), Roberto Magris (26.1).

Cristina Lipanje
Nata a Trieste il 12 agosto 1954, frequenta le scuole primarie e secondarie in questa città. Erede di una famiglia di albergatori (il nonno materno era co-proprietario dell'Hotel Abbazia, mentre il padre Francesco, proprietario dell'Hotel Colombia e dell'Hotel Continentale, fu il primo presidente dell'Associazione albergatori del dopoguerra), ha dedicato la sua adolescenza allo studio e parallelamente all'attività sportiva, in particolare all'equitazione, ottenendo risultati anche a livello nazionale.
Si laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università di Bologna con 110/110 e in Lingua e Letteratura Inglese con una tesi sperimentale

sulla Semiotica del Teatro dal titolo “La teatralità nel testo di Macbeth”.
Ha soggiornato in Inghilterra per lunghi periodi dove si è perfezionata nella lingua inglese ottenendo il Certificate of Proficiency *a Cambridge.*
Nel 1980 inizia la sua attività nel settore alberghiero all'Hotel Regina di Merano (di proprietà della famiglia), dedicandosi all'organizzazione ed ai rapporti con il personale.
Dal 1982 al 1990 ha gestito in prima persona l'Hotel Continentale di Trieste.
Nel 1986, alla morte del padre Francesco, diventa socio amministratore dell'Hotel Colombia che dirige tuttora con la sorella Daniela.
Ha sempre partecipato attivamente all'Associazione Albergatori ricoprendo negli anni '80 anche il ruolo di Vicepresidente.
Nel 1984, con il presidente in carica Andrea Gandolfi e in collaborazione con la Confcommercio, ha presentato il primo progetto di "Week-end a Trieste". Negli stessi anni ha rappresentato l’Associazione Albergatori nel consiglio della Fiera di Trieste e come membro del comitato Nazionale dei Giovani Albergatori della Federalberghi ha partecipato a numerosi convegni e ad un corso di perfezionamento del Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo di Assisi.
Ha inoltre ricoperto cariche nelle associazioni dello Skaal Club FVG e fatto parte dell'Aidda (Associazione Donne Dirigenti d’Azienda).
Dal giugno 2011 al dicembre 2017 ha ricoperto la carica di presidente dell'Associazione Albergatori (Federalberghi) della provincia di Trieste e, sempre dall'anno 2011 al 2016, vicepresidente della Confcommercio Trieste; dal 2015 al 2016 consigliere anche alla Camera di Commercio di Trieste.
Attualmente fa parte del Consiglio del gruppo Terziario Donna della Confcommercio, del Consiglio di Promotrieste e di Federalberghi regionale.
*Fin dai tempi dell'Università ha coltivato vari interessi culturali, occupandosi di teatro e assistendo alla regia Virginio Puecher nella "*Tempesta*" di Shakespeare al Teatro Romano di Verona.*
Parallelamente all'attività di albergatrice nel 1993, con Marco Puntin, ha aperto una galleria d'arte contemporanea a Udine, spazio espositivo trasferito a Trieste nel 1995 che, con il nome di Lipanje Puntin artecontemporanea*, è diventato una delle dieci gallerie d'arte contemporanea più conosciute in ambito nazionale, con riconoscimenti a livello internazionale.*
La galleria ha partecipato ad importanti fiere quali Art Bruxelles, Paris Photo, New York, Colonia, Francoforte e Madrid dove, a testimonianza della qualità del suo lavoro, nel 2000 viene invitata da Achille Bonito Oliva a rappresentare l'Italia.
Quale co-proprietaria della LipanjePuntin, insieme al marito e socio Marco Puntin, ha organizzato mostre di artisti internazionali sia a Trieste che in altre sedi museali, come la grande personale di David Byrne al Museo Revoltella e a Palazzo Marino alla Scala (Palazzo Trussardi) a Milano, quella del fotografo dello star system Anton Corbiin a Palazzo Fortuny a Venezia e dell'artista Paola Levi Montalcini alla Camera di Commercio di Trieste con la presenza del premio Nobel Rita Levi Montalcini.
*Nel 2012 la galleria LipanjePuntin ha organizzato per il Comune di Trieste la Mostra internazionale "*Il Fuoco della Natura*" presso il Salone degli Incanti.*
Oltre all'inglese parla spagnolo, francese, tedesco ed ora si sta dedicando allo studio della lingua slovena.

A conclusione della relazione di Cristina Lipanje, il **Presidente** sottolinea positivamente che a Trieste si vogliano realizzare ancora nuovi alberghi e che vi siano degli interessi economici che comunque sembrano puntare sulla città. *“Questo, come Rotary, ci conforta perché vuol dire che in qualche modo Trieste sta andando avanti”* afferma Fulvio Zorzut. Al di là delle cose che sono state segnalate nella relazione, evidenzia il fatto che Trieste è una città che è italiana ma che al tempo stesso dal punto di vista architettonico è totalmente diversa, e che attrae turisti dalla Polonia, l’Estonia, la Lituania o l’Ucraina grazie al passaparola che suscita viva curiosità.
Il Presidente sollecita pertanto le domande dei soci.
D: Grazie di averci dato dei numeri di cui non eravamo a conoscenza. È noto che essendo praticamente duplicato il numero di offerte “fuori albergo” si percepisce che probabilmente chi possiede qualche immobile in città ha pensato di metterlo a frutto giovandosi anche di agevolazioni fiscali. Quindi la città è attenta a generare valore per l’intera zona. Ma quali sono state le criticità dovute alla non interlocuzione di determinati attori istituzionali?
R: Nell’anno e mezzo dal momento in cui si

è insediata la nuova Giunta comunale non è mai stato chiesto dall'Assessore competente un incontro con le categorie. Tutte le volte che abbiamo incontrato l'Assessore lo abbiamo invitato a degli incontri, abbiamo cercato di avere un rapporto ma non c'è stata alcuna reazione. Non riusciamo a capire il motivo per cui la categoria non sia ascoltata. Non voglio assolutamente dire che la Giunta precedente fosse migliore di questa, ma almeno un dialogo c'è stato nel bene e nel male. In questo caso non c'è nessun dialogo. Il nuovo Presidente di Federalberghi, Guerrino Lanci, nel primo Consiglio che abbiamo avuto ha detto che ha scritto delle email e ha telefonato all'Assessore ma non ha avuto alcuna risposta. Quindi evidentemente c'è la volontà di non interloquire.
Volevo però dire una cosa di cui non ho parlato prima: il grande problema che affronteremo è quello dell'abusivismo. Su 650 appartamenti dichiarati in Comune per gli affitti brevi, case vacanze, eccetera, pare che ce ne siano almeno 1.200 effettivamente in vendita on-line: quindi esattamente il doppio. Si tratta pertanto di abusivi che quindi non fanno ricevute, che evidentemente non hanno dipendenti perché non possono averli oppure ce li hanno "in nero" ed i cui guadagni vengono ovviamente occultati all'erario. Con il B&B più o meno siamo alle stesse condizioni: ci sono soltanto 150 B&B dichiarati e pare che invece ce ne siano 300 on-line. Faremo in tal senso una mozione al Comune ed ovviamente alla Guardia di Finanza. Compreremo un *software* che ha già il Comune di Venezia per riuscire a trovare quelli che si vendono on-line senza essere iscritti al Comune.

D: Qual è la permanenza media dei turisti?
R: Una volta era di un giorno e mezzo adesso stiamo arrivando ai tre giorni: due giorni e mezzo più o meno, quindi stiamo aumentando. Si tratta soprattutto di turisti italiani, grazie anche a nuovi voli da Bari, da Napoli e da Catania, che ci portano tanti nuovi clienti dal sud. Arrivano anche tanti toscani, fiorentini. E poi ovviamente tanti tedeschi, austriaci, ed un po' meno spagnoli, col volo da Valencia. E poi anche tanti studenti spagnoli che studiano con l'Erasmus e che spesso si fanno raggiungere dai genitori, ecc.

D: Quanto può dipendere dal nostro aeroporto, che non è proprio lanciatissimo. Venezia può impedire un'espansione di Ronchi?

Interviene il Presidente: Già il fatto che si parli di aeroporto di Trieste a livello planetario è importante: non è più l'aeroporto di Ronchi ma è "*Trieste Airport*" e quindi siamo fiduciosi.
R: Effettivamente secondo me ci doveva essere una sinergia con Venezia per aumentare i voli. Si dovevano stringere accordi con Venezia, perché il fatto di essere isolati non ha nessun senso: bisogna pensare in grande, il territorio è vasto. Per cui ci si doveva alleare con Venezia, avremmo avuto grandi benefici dirottando alcuni aerei dalla laguna a Trieste. Invece pare che questa cosa non si sia voluta fare,

poiché si pensa sempre al proprio orticello. Noi dobbiamo invece lavorare con i confinanti, con la Slovenia, con la Croazia, con l'Austria. Purtroppo addirittura solamente pochi anni fa la promozione di Muggia era diversa da quella di Trieste! Dobbiamo vendere un territorio molto più vasto; abbiamo una regione che ha tutto: ha le montagne, il mare, le città d'arte. Trieste può essere l'elemento attrattore con la sua grande storia, però qui attorno abbiamo Cividale, Palmanova, Gradisca. Sono delle località che sono dei gioielli. Quindi è ovvio che se noi diamo ai turisti la possibilità di poter visitare tutto questo, si fermeranno magari a Trieste quattro o cinque giorni, oppure qualche giorno a Trieste e poi in altre parti della Regione. Comunque sono soldi che rimangono in tutta la Regione e quindi fanno del bene a tutti.

Il Presidente ringrazia Cristina Lipanje per la sua interessante esposizione inerente al turismo a Trieste e conclude la serata.

CNT

IL TEATRO VERDI DI TRIESTE – Stefano Pace

Conviviale n. 2136 - martedì 23 gennaio 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, M. Benussi, Buri, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Costa, Cuomo e signora, Cuscito, de Morpurgo, de Visintini, Dobrilla, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Grassi e signora, Luchesi, Luciani e signora, Magris, Omero e signora, Pavesi, S. Radetti, signora Rinaldi, Rossetti de Scander, A. Siard, V. Siard, Signorini, Spagnul e Zorzut.

Percentuale
(33 presenti) / (95 effettivi - 13 dispensati) = 43 %

Ospiti del Club
Stefano PACE, Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi
Agostino RODDA; Presidente Rotaract Club Trieste
Federica ROMAGNOLO, socia Rotaract Rovigo

Ospiti dei soci
La figlia Cecilia Luciani (Luciano Luciani)
Matteo Spangaro (Domenico Rossetti de Scander)
Zois Syrgiannis (Vittorio Siard)

Auguri per il compleanno
Roberto Magris (26.1) e Pier Luigi de Morpurgo (29).

***Stefano Pace**, architetto, scenografo e manager, ha iniziato la sua formazione giovanissimo nei laboratori di scenografia del padre. Segue corsi di pittura, scultura e pianoforte. Inizia la una carriera di scenografo a soli 19 anni, nel 1979, con "*Le Candidat*" di Flaubert regia di Tino Buazzelli al Teatro del Giglio di Lucca, disegnando fino ad oggi circa 60 scenografie per il teatro, l'opera e il balletto. Inizia e completa gli studi di architettura con lode a Roma, Università La Sapienza, e in tale veste parteciperà come consulente alla realizzazione dei progetti per alcun dei più importanti edifici d'opera nel mondo; in particolare dal 2000 al 2007 è progettista e consulente per la costruzione del* National Gran Theatre *di Pechino.*
*È stato chiamato a ricoprire diversi prestigiosi incarichi di Direzione all'*Opera National de Paris, *Bastille e Garnier dove ricopre il ruolo di direttore tecnico e al Teatro della Bastille è anche membro del Comitato Ristretto di Direzione. Nel 2006-7 al Palau de les Arts Reina Sofia a Valencia è direttore Tecnico e di produzione e dirige l'organizzazione dei concerti di*

inaugurazione nel 2005 che si svolsero alla presenza di Sua Maestà la regina Sofia di Spagna.
Al Teatro Massimo Bellini *di Catania è direttore della produzione artistica nel 2008-9 e dal 2010 al 2015 è* Tecnical Director *della* Royal Opera House *a Londra e membro dell'*Executive Board*.*
Nel 2011 viene elevato a rango di Cavaliere dell'Ordine del Merito Nazionale di Francia dal Presidente Sarkozy.
Oltre all'italiano parla correntemente francese, spagnolo, inglese e tedesco.
Dal 2015 è Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *di Trieste.*

A Trieste è ancora poco conosciuta la grande attività – e quanto bene viene eseguita – del Teatro Verdi. Il Verdi si sta affermando anche a livello internazionale: abbiamo inaugurato la stagione a Dubai, era persino presente la CNN ma sul nostro giornale locale c'è stato solo un breve articoletto.

Nel 2015 avevamo 707 spettatori medi a rappresentazione, nel 2017 siamo passati a ben 1.015!
C'è una nuova tendenza da parte dello Stato per cui viene incentivato di più (e quindi anche finanziato) chi riceve fondi anche dai privati: nel nostro caso abbiamo triplicato le sponsorizzazioni, potendoci permettere quindi anche la qualità oltre alla quantità degli spettacoli! Solo attraverso i privati si riesce purtroppo ad andare avanti: lo Stato infatti ha tagliato drasticamente i fondi destinati allo spettacolo, che in tre anni sono scesi di 2 milioni e mezzo di euro.
Il Verdi vuole assumere un ruolo sempre più internazionale e trans-frontaliero oltre che territoriale e regionale; abolendo i campanilismi ed in tal senso si è organizzato un concerto a Capodistria e si stanno intrattenendo rapporti con la Slovenia a Maribor e con il Teatro dell'Opera bulgaro a Sofia, mentre in Regione abbiamo portato spettacoli a Latisana, Pordenone e Monfalcone.
In Italia c'è una fortissima competizione tra le Fondazioni liriche e ciò porta a performare sempre di più. Vogliamo che il nostro pubblico sia contento e operiamo con spirito di servizio poiché siamo convinti che la musica cura l'anima e quindi ha una missione sociale in quanto migliora la qualità di vita.
Anche gli spettacoli televisivi puntano molto sui giovani e noi abbiamo fatto la stessa scelta (anche rischiando) e abbiamo scelto artisti giovani, puntando sul principio dello specchio: se sul palco vedo persone giovani è probabile che anche gli spettatori siano dei giovani che progressivamente si appassioneranno.
Teniamo presente che l'opera lirica è il più grande mezzo di diffusione della lingua italiana nel mondo: ogni giorno vengono portate sul palco 250 opere in lingua italiana e circa 250.000 persone la vedono. Insomma, siamo un veicolo per promuovere la cultura anche delle nostra città nel mondo.
L'obiettivo che ci siamo prefissi è quello di produrre in contemporanea ad esempio a Trieste e a Tokio. Con la nuova "via della seta" andremo anche in Giappone rappresentando l'Aida.

Fulvio Zorzut: mi fa particolarmente piacere che la "via della seta" sia collegata non solo al mondo economico ma anche a quello della cultura.

Pier Luigi de Morpurgo: per lanciare nel mondo dello spettacolo dei giovani artisti

sarebbe possibile applicare delle regole simili alle campagne acquisti del mondo del calcio? Quindi acquisire dei giovani per poi "cederli/venderli" quando sono diventati famosi?
R: No, non è possibile si può solo sperare che quando, ormai famosi, tornano nel paese natio o comunque nel paese di formazione professionale, ne siano riconoscenti tenendo un *cachet* basso.

Paola Pavesi: Ho notato che la pubblicità che fate è cambiata, c'è un nuovo approccio comunicativo; tutto ciò ha inciso sul numero di spettatori?
R: l'immagine è strategica, la cartellonistica sul Verdi cambia ogni 3 settimane in modo che non ci sia "assuefazione" ma sempre curiosità e interesse. Ogni anno inoltre la linea comunicativa dovrà rinnovarsi per avere un'immagine in movimento. La pubblicità nei cinema (*trailer* degli spettacoli in teatro fatti nei cinema) è un nuovo metodo.

Chiara Omero: Trieste è una città di cultura, c'è futuro per la Sala Tripcovich?
R: considerato lo stato attuale della Sala, mi domando come mai gli organizzatori del Film Festival si sono adattati a quel sito, considerati i servizi igienici e la sicurezza degli impianti. Per la messa a norma ci sono state prospettate spese per oltre un milione di euro, cosa insostenibile per il Verdi. Abbiamo cercato anche di vendere la Sala al prezzo simbolico di un euro senza esito.
Il Teatro Verdi è occupato 340 giorni all'anno mentre la Sala Tripcovich 42: è più logico usare le risorse per tenere efficiente il Verdi.

COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2137 - martedì 30 gennaio 2018
Sede del Club, ore 19.30

Presenti
Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Cianciolo, Conetti, Costa, Fabian, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi, Luciani, Magris, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander, Soldano, Spagnul, Verzegnassi, Zerbo e Zorzut.

Presenti ad altri incontri
Magris al RC Monfalcone-Grado il 25.1

Zorzut, Cecovini, Pavesi e Flegar alla festa dei risotti il 26.1

Grassi all'incontro sulla neve con i Club Contatto a Kraniska Gora il 27.1
Ferrari all'avvicendamento del Reggimento Piemonte Cavalleria il 18.1

Percentuale
(20 presenti + 7 fuori sede) / (95 effettivi - 13 dispensati) = 33%

Auguri per il compleanno a
de Morpurgo (29.1), Franco Kokelj (3.2).

PARLIAMO DI ROTARY – Giuliano Cecovini

Conviviale n. 2138 - martedì 6 febbraio 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei, Fausto Benussi, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Conetti, Costa, Cuomo, de Morpurgo, Dell'Adami, Dobrilla, Drabeni, Ferrari, Flegar, Fogazzaro, Franconi, Iadanza, Luchesi, Luciani, Magris, Melon, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, F. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Sardina, Semerani, A. Siard, V. Siard, Soldano, Syrgiannis, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

Percentuale
(37 presenti) / (97 effettivi - 13 disp.) = 44 %

Amici in visita
Paolo Davanzo (RC Trieste)

Auguri per il compleanno a
Franco Kokelj (3.2), Mario Costa (7) e Fausto Benussi (10).

Cari amici,
alcuni giorni fa Fulvio mi ha telefonato proponendomi una conversazione su temi rotariani. Ho accettato con piacere anche perché nelle nostre conviviali si parla poco o forse nulla di Rotary.
Anni fa nel nostro Club, usanza che è tutt'ora viva in molti club del Distretto 2060, una conviviale al mese era riservata ad argomenti rotariani. Ciò non avviene più e tale carenza, soprattutto per i soci più giovani (ovviamente di età rotariana si parla) porta inevitabilmente a una non conoscenza della storia del Rotary, della sua evoluzione, delle sue finalità e delle sue realizzazioni.
Innanzitutto cos'è il Rotary?
Nel volume *The world of Rotary* del 1975 Ferguson così scrive: *"Che cos'è il Rotary? Sono giunto alla conclusione che esistono 750.000 risposte viventi a questa domanda, tante quanti sono i Rotariani oggi nel mondo. Pur dando il giusto valore alla struttura, all'organizzazione e ai tessuti connettivi, sono le persone a fare il Rotary, quelle persone che, con contagio reciproco, si impegnano in azioni costruttive e fanno della buona volontà un'abitudine".*
Il Rotary International è la più antica e prestigiosa organizzazione di servizio del mondo ma… è sempre stato così?
Vi risparmio, perché sono convinto che tutti o quasi tutti la conoscano, la storia degli inizi. Voglio solo fare un inciso sulla situazione della società americana agli inizi del 1900.
Gli Stati Uniti in quel periodo vivevano una grande trasformazione umana e sociale e soprattutto economica. L'asse della vita e di sviluppo passa infatti dalle piccole comunità e dalla dimensione rurale a quella urbana delle industrie e delle folle anonime. Nella Chicago post terremoto e in sviluppo incredibile (passa in pochi anni da poche decine a oltre mezzo milione di abitanti) vi è un giovane avvocato originario dal Middle West, Paul Harris che, soprattutto nei giorni festivi, si trova "disperatamente solo".
Ecco quindi la necessità di trovare un gruppo di amici con i quali conversare e scambiare opinioni sulla situazione della città e della popolazione e, perché no, sviluppare i propri interessi lavorativi.
Ed ecco, tutti voi lo sapete: il 23 febbraio del 1905 inizia la storia della nostra associazione (tutt'ora tutti i club del mondo celebrano quella data).
Saltiamo la storia dei quattro amici, del perché la nostra associazione si chiama Rotary, del significato del nostro distintivo e vediamo perché l'idea, in un momento particolarmente convulso di sviluppo cittadino e di trasformazione della società, ha avuto immediatamente tanto successo.

Nel gennaio 1906 viene stilato e approvato il primo statuto del Rotary Club che recita testualmente:
Gli obiettivi del Rotary Club sono:
- promuovere gli affari reciproci fra i soci
- promuovere una buona amicizia fra loro
- sostenere gli interessi del Rotary e diffondere il principio della lealtà tra i soci

Rufus Chopin, tesoriere del R.I. dal 1912 al 1944, così sintetizzò il primo scopo del Rotary Club:
- la conoscenza tra soci dà origine all'amicizia
- l'amicizia dà origine alla fiducia
- la fiducia dà origine agli affari
- gli affari danno origine al profitto.

Fare affari fu quindi il primo scopo del Rotary Club… tutt'altro quindi rispetto all'attuale missione del Rotary International.
Ma dopo pochi anni, e precisamente già nel 1907, si cominciò a parlare di *"promozione di attività volte all'interesse di Chicago, di sviluppo di uno spirito di orgoglio civico e lealtà tra i suoi abitanti".*
Finalmente, nel 1912 il Rotary, che era già internazionale anche se non ancora giunto in Europa, definì 5 obiettivi obbligatori per tutti i Rotary Club:
1- promuovere il riconoscimento della dignità di tutte le occupazioni utili e far sì che esse siano esercitate dai soci nella maniera più degna qual mezzo loro offerto per servire la società;
2- informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni;
3- aumentare l'efficienza di ogni socio mediante lo scambio di idee e di tecniche professionali;
4- incoraggiare ad allargare il raggio delle proprie conoscenze per meglio servire e giungere al successo;
5- stimolare l'interesse di ogni socio verso la cosa pubblica e cooperare con altri allo sviluppo della comunità.

Il Rotary quindi sta assumendo le caratteristiche basilari che tutt'oggi gli riconosciamo. L'elemento etico è prevalente in ogni affare o transazione.
Nella Convention di Chicago del 1910 Arthur Sheldon affermò che: ha un profitto migliore chi sa rendere agli altri un servizio migliore (*he profits most who serves his fellows best*).
Negli anni successivi venne lanciata l'idea di organizzare i club sulla base del principio: "*service, not self*" e cioè servizio non profitto personale.
Nel 1950 fu coniato il motto *"Service, above self"* (servire al di sopra di ogni interesse personale) e arriviamo ai giorni nostri quando nel Consiglio di Legislazione del 2004 fu adottato il motto attuale: *They profit most who serve best.*
Il Rotary International, che nel frattempo aveva superato il milione di soci, ha così evidenziato in modo inequivocabile le sue finalità o meglio la sua missione.
L'attività dei club si svolge secondo sei indirizzi che sono operanti ovunque si trovi un club. Essi sono:
- la prevenzione e la cura delle malattie;
- l'acqua e le strutture igienico sanitarie;
- la salute materna e infantile;
- l'alfabetizzazione e l'educazione di base;
- lo sviluppo economico e comunitario.

A questi indirizzi basilari si aggiunge l'attività in favore delle giovani generazioni.
Ma, come è ben noto, Rotary vuol dire anche "**Rotary Foundation**", Fondazione che ogni anno distribuisce centinaia di milioni di dollari in borse di studio internazionali, scambi culturali e progetti di assistenza umanitaria volti ad elevare la qualità di vita per centinaia di migliaia di persone.
La Fondazione fu lanciata dal sesto Presidente internazionale Arch Klumph nel lontano 1917 (l'anno scorso quindi ha compiuto 100 anni), e mi piace definirla il "braccio armato" del Rotary International.
Parlare di Rotary, delle sue finalità, delle sue realizzazioni è un argomento talmente vasto che si corre il rischio di tralasciare qualcosa di molto importante per enfatizzare ciò che al momento sembra indispensabile

far sapere.
Vediamo quindi di riassumere alcune notizie molto importanti:

- fino al 1989 il Rotary club era rigorosamente maschile e riservato solo ad un rappresentante di spicco per ogni professione.
- Da allora si è adeguato ai tempi: su spinta del Rotary Club di Duarte le donne sono state ammesse (il ruggito del topolino), i giovani anche non apicali ma dotati di *leadership* sono ricercati.
- Il Consiglio di Legislazione, che si riunisce ogni due anni, cerca di modificare lo Statuto per adeguarsi ai tempi. Se lo statuto fosse rimasto quello degli inizi oggi il R.I. probabilmente non esisterebbe più.

Da parecchi anni infatti il numero di soci si è attestato sul 1200.000 con un ricambio notevole (molti, troppi soci entrano e dopo uno o due anni danno le dimissioni).
Paul Harris, nel lontano 1945, parlando di Rotary si chiedeva: *"Va tutto bene nel Rotary?"* e si rispondeva: *"no, va tutto male. Non c'è una sola parte del Rotary che non possa esser migliorata… cambiamenti caleidoscopici stanno avendo luogo, molti dei quali al di fuori della nostra volontà… il Rotary, se vuole sopravvivere, deve essere un pioniere o sarà lasciato nelle retrovie del progresso...".*
Per questo motivo ad ogni Consiglio di Legislazione (che ricordo si tiene ogni due anni) vengono proposte modifiche al regolamento per adeguarlo alle mutate condizioni della vita lavorativa ed economica.
Nell'ultimo Consiglio di Legislazione sono state evidenziate possibilità di modificare le riunioni settimanali, di favorire l'ingresso di giovani agli inizi dell'attività lavorativa, di facilitare l'ingresso ai club anche per coloro che, per motivi lavorativi, non possono impegnarsi per una frequenza ai lavori del proprio club.
Riassumiamo cosa rappresenta oggi il Rotary nel mondo:
i soci sono più di 1.200.00, i club sono 32.500 divisi in 530 distretti, le donne rappresentano circa il 25% dei membri, il Rotary è presente in 168 paesi del mondo.
Il suo prestigio, la sua tradizione ed il carisma delle sue socie e dei suoi soci ne fanno l'unica associazione non governativa che ha un suo rappresentante alle Nazioni Unite.
La Rotary Foundation ha, ad oggi, finanziato iniziative per oltre un miliardo di dollari ed ha lanciato e quasi portato a termine iniziative quali quella di sconfiggere la poliomielite.
Il *Charity Navigator* – ente che valuta l'efficienza delle fondazioni nel mondo, comparando quanto dei fondi gestiti viene effettivamente erogato per le finalità dichiarate – ha premiato la nostra Fondazione con 4 stelle, unica al mondo (l'Unicef di stelle ne ha solamente 3!).

Ci sarebbe ancora moltissimo da dire ma, le relazioni a mio avviso devono stimolare l'interesse degli ascoltatori e non annoiarli o sommergerli con troppe notizie.
Voglio solo ricordare che ogni anno rotariano viene caratterizzato da un motto scelto dal Presidente internazionale, motto che è una indicazione per i Club sulle finalità dell'anno in corso.
Ad esempio, Ravindran (Presidente Internazionale nell'anno in cui sono stato Governatore) aveva coniato: "*Be a gift to the world"* (essere dono per il mondo).
Quest'anno il motto è *"il Rotary fa la differenza".* Decisamente un bel tema, un tema entusiasmante che mette in gioco tutti noi rotariani.
I servizi che noi realizziamo potrebbero venir portati a termine anche da altre associazioni, forse anche meglio, ma… noi abbiamo un valore aggiunto che è quello del servizio rotariano.
Il Rotary infatti prevede soprattutto la presenza di rotariani, l'impiego della loro professionalità, capacità, l'impiego del loro tempo donato per la causa e per quel

servizio, l'esborso di denaro è importante ma non costituisce la prima finalità di un service rotariano.
Così sicuramente il Rotary, le sue donne e i suoi uomini hanno fatto e faranno la differenza.
Questo è lo spirito rotariano che ci dà la consapevolezza che ognuno di noi, impegnandosi, realizzando iniziative e progetti, impiegando la propria capacità e tempo può dare ai service un valore aggiunto che va ben al di là dell'impiego di solo denaro (la realizzazione che il nostro club sta portando a termine nelle zone terremotate ne è un esempio).
Io sono convinto che coinvolgendo tutti i soci del club in una iniziativa con la loro professionalità e/o il loro tempo non solo riusciremo a "fare la differenza" ma forse riusciremo anche a dare un contributo al rilevante problema dell'effettivo e della disaffezione di molti soci.

Vi è poi l'altro grosso problema: il Rotary, questo sconosciuto… Cosa si sa del Rotary, delle sue finalità, delle sue realizzazioni fuori (e purtroppo spesso anche dentro) i nostri club?
Voi credete che se per un motivo qualsiasi il nostro Club domani dovesse cessare di esistere la popolazione di Trieste o della Venezia Giulia se ne accorgerebbe?
Provate a farci un pensierino e vedrete che, purtroppo, forse i Frati di Montuzza o i gestori del Savoia sicuramente ne sarebbero dispiaciuti ma… il resto della popolazione?
Quindi dobbiamo farci conoscere, aprirci all'esterno, far capire che ci riuniamo non solo per conversare piacevolmente tra noi, ascoltare interessanti relazioni e mangiare e bere, ma che le finalità della nostra associazione sono ben diverse. Solo così sarà possibile attrarre i giovani e far sì che la nostra associazione non debba assistere a un progressivo, anche se lento, declino.

Mi piace concludere questa breve e di necessità non completa carrellata sul Rotary con una frase di Paul Harris tratta dalla sua autobiografia "*My way to Rotary*": Paul Harris ha paragonato la potenza del club al corso di un fiume maestoso ha scritto: "*il grande fiume è la somma totale dei contributi di centinaia, forse di migliaia di piccoli ruscello che vi affluiscono dalle colline e dai monti impazienti di tuffarsi nella sua corrente. A questo si può paragonare l'espansione del nostro club."*
Il nostro club, noi tutti, siamo uno di questi piccoli ruscelli.
Cerchiamo quindi di migliorare la salute del nostro Club coinvolgendo tutti i soci, soprattutto quelli che disertano spesso le nostre riunioni, in attività di servizio. Solo così attrarremo soci giovani e saremo sicuri che il nostro Club potrà fare la differenza nella vita cittadina!

Domande dei soci:
Guido Barbiellini Amidei sottolinea le difficoltà insite nell'ingresso dei cosiddetti giovani nel club anche per la necessità di pagare una quota associativa troppo alta.
Giuliano Cecovini risponde che la domanda è corretta però vi sono giovani che provengono al Rotary dal Rotaract. È anche prevista la possibilità di pagare quote meno importanti fino al 35° anno di età. Esistono poi nuovi tipi di club, come quello "satellite" con spese minori, sui 400 o 500 euro all'anno. Il Rotary International ha già risolto il problema dei "giovani" ma siamo noi a non avere ancora messo in atto queste soluzioni.

Loredana Catalfamo afferma che la presenza delle donne è circa del 25% nel mondo. Quando sono entrate le donne nel Rotary sono state "calate" in un modello maschile o è stato pensato un modello più flessibile, adatto alle donne con i loro specifici problemi?
Giuliano Cecovini risponde ricordando che l'ingresso delle donne è stato imposto dalla Corte Costituzionale degli Stati Uniti. Non tutti i club hanno ammesso le donne. In Italia sono il 12% dei club, nel nostro Distretto solamente l'8%. Ogni club può modificare le attività e le conviviali per

favorire ad esempio donne con figli, ecc. Lo statuto base va bene anche per le donne. Quasi tutti i distretti italiani hanno avuto donne come governatori e presidenti.

Interviene il **Presidente Fulvio Zorzut** per sottolineare come nel nostro club non vi sia alcuna preclusione nei confronto delle donne. Però ci sono socie che sono sempre presenti ed attive ed altre che per vari motivi non forniscono al club il contributo che desidereremmo. Le donne dovrebbero anche cercare di proporre nuove socie.

Fabio Radetti afferma che ogni mese dovremmo parlare di Rotary. Il Rotary non è uguale in tutto il mondo: è diverso da club a club. E cita la sua recente visita al club sloveno di Celje, dove senza saper parlare lo sloveno si è trovato molto bene. In undici anni lui è stato il primo italiano che ha visitato questo club. Un suo conoscente rotariano australiano si è dimesso perché non poteva più lavorare per il Rotary portando il suo contributo. Bisognerebbe tornare ai tre principi base rotariani. Aiutarsi fra rotariani non è poi disdicevole. Come padre di una rotariana, fondatrice e già presidente di un club, pensa che tutte le nostre amiche possano contribuire alla vita del club. E sottolinea che si parla poco del Rotary al di fuori dei nostri ambienti.
Giuliano Cecovini ricorda come il Rotary americano è sorto in una società differente. E così quello inglese. In Italia è nato come club particolarmente elitario: c'era la nobiltà nel Rotary. I service erano costituiti perlopiù da donazioni in danaro. Un non-apicale e un non benestante non poteva entrare nel Rotary italiano. A San Diego gli hanno chiesto se nel nostro club c'erano degli artigiani. Da noi c'è ancora una certa resistenza. Nessuno sa esattamente che cosa facciano i rotariani. Abbiamo la necessità di coinvolgere maggiormente la cittadinanza.

Andrea Melon dice che c'è necessità di dedicare alle tematiche rotariane almeno una conviviale al mese. E si chiede perché la comunità non conosce quello che facciamo, affermando che noi stessi siamo in difficoltà nel comunicarlo. Noi stessi non sappiamo quali siano le iniziative del Rotary al di fuori di Trieste. E si chiede quanti di noi vadano sul sito del distretto per informarsi.

Bruno Soldano aggiunge che non riusciamo a far entrare altre donne nel club. Inoltre fra Giovannino alla consegna del solito obolo a gennaio chiese che cos'è il Rotary. Abbiamo tante professionalità e bisognerebbe utilizzarle con dei costi pari a zero. Sarebbe il modo migliore per farci conoscere.
Il **Presidente Fulvio Zorzut** afferma che fra Giovannino in realtà sa benissimo cos'è il Rotary. In questa annata stiamo lavorando per modificare la nostra visibilità, tramite comunicati stampa, interviste, ecc. Vi sono dei cambiamenti in corso nei cinque club giuliani. Ad esempio la rappresentazione teatrale "I ragazzi del coro" (regista ed attori nostri soci) sarà rappresentata il 17 marzo a Palmanova con spettatori di dieci club friulani.

Pier Luigi de Morpurgo prende la parola per ricordare come il Rotary International si sta sviluppando benissimo. Sta facendo grandi cose anche se con qualche appesantimento burocratico. Invece vi sono difficoltà crescenti nei Rotary locali. Rispetto al passato l'accesso di nuovi soci pare susciti meno interesse. Sarà cambiato il mondo forse a causa dei social media, si chiede? Una volta entrare al Rotary era il modo per conoscere persone nuove, di alto livello, fantastiche. Personaggi spettacolari. Oggi invece organizziamo mille service ma manca la voglia di partecipare. Siamo sempre pochi ad essere presenti alle conviviali.

Roberto Magris cita la sua esperienza come Assistente del Governatore: una volta per diventare rotariani si veniva "chiamati"; adesso si può andare sul sito del Rotary e chiedere di essere ammesso. Sono le "famigerate" autocandidature. Nel nostro Distretto si è deciso che gli Assistenti del Governatore devono gestire queste autocandidature. Lui ha svolto il colloquio con due candidati apparentemente abbastanza motivati. Però quando gli ha spiegato che vi è da porre in atto un impegno personale e che c'erano anche delle quote sociali, da quel momento i due si sono dileguati. Nel nostro Distretto fino ad adesso ci sono state venti autocandidature di cui forse solamente una andrà a buon fine.

Giuliano Cecovini ricorda come a San Diego gli hanno raccontato che il club ideale è composto da 50-70 soci e non di più, poiché così possono essere coinvolti tutti. Molti dei nostri soci non li vediamo mai e dobbiamo chiederci perché. Se vogliamo diventare un punto di riferimento in città dobbiamo cambiare modo di lavorare. Le conviviali vanno bene, soprattutto quando ci sono ottime relazioni, però il Rotary è altro, è far del bene. Oggi siamo un circolo di amici che però conta poco.

Claudio Verzegnassi riprende il tema della mancanza di artigiani. Quando è entrato nel club in Francia gli avevano detto che lo spirito del Rotary è che se ad esempio arriva un terremoto e distrugge un villaggio non bisogna pagare per ricostruire le case, ma si deve insegnare alle popolazioni come si ricostruiscono le case. È lo spirito che lui ha visto quando il nostro club è andato in Kenya per riparare una diga ed in Zimbabwe per risolvere il problema della carenza di acqua. Li ci sono stati dei rotariani locali che hanno operato in prima persona. Da noi non si entra se si è artigiani. Cerchiamo pertanto di far entrare dei geometri, degli artigiani, che possano ricostruire una diga.

Il Presidente **Fulvio Zorzut** cerca di fare una sintesi, affermando che vede un cambiamento nei Rotary giuliani. C'è un forte impegno per farci conoscere. Abbiamo un portale web efficiente. Abbiamo una pagina *Facebook*. La nostra linea è ben tracciata. Non può bastare una sola presidenza ma lui ha fiducia nei suoi successori. E sottolinea come abbiamo buoni rapporti con gli altri club: Trieste, Muggia, Monfalcone, Grado e Gorizia. E rivolge infine un sentito ringraziamento a Giuliano per i costruttivi approfondimenti presentati nella conviviale.

CNT

Nel corso della conviviale, c'è stata anche l'ammissione al Club di due nuovi amici: Massimo Pasino, già socio e Presidente del RC Muggia, e Zois Syrgiannis, presentati rispettivamente da Aldo Cuomo e Vittorio Siard. Nelle pagine seguenti riportiamo le loro schede d'annuario.

PASINO Massimo Giuseppe
dott. avv. PH
Libero professionista, avvocato

Ab. Via Besenghi 44
34143 Trieste
Tel. 040 303901
Cell. 335 5665564

Uff. Studio legale Pasino
Via S. Nicolò 19
34121 Trieste
Tel. 040 371369
massimo.pasino@studiopasino.it

Cl. Attività Libere e Professioni – Avvocati
Ammesso al Rotary nel 2005
Ammesso al Club il 6/2/2018
Presentato da Aldo Cuomo
È stato: Presidente del RC Muggia nel 2014-15
Nato a Trieste l'1/7/1964
Lingue conosciute: inglese
Coniugato con Anna Resta Pallavicino
Figli: Giulia e Benedetta

Diplomato al liceo classico Francesco Petrarca di Trieste, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste nel 1990.
Iscritto all'Ordine degli Avvocati dal 1996, è abilitato al patrocinio innanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre Giurisdizioni Superiori dal 2009 e svolge la libera professione come titolare dell'omonimo Studio Legale.
Ha acquisito un'ampia visione giuridica d'insieme grazie alle esperienze maturate nei più vari settori del diritto civile, penale ed amministrativo, con particolare interesse negli ultimi anni per le questioni di diritto del lavoro e previdenziale; presta attività di consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale, quest'ultima innanzi alle Autorità Giudiziarie competenti, quali Tribunale, Corte d'Appello, Cassazione Civile, Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato, Corte dei Conti.
È socio Junior Chamber dal 1993 al 2004 e Presidente della sezione triestina nel 2003; socio del R.C. Muggia dal 2005, ne ricopre diversi incarichi fra cui la presidenza nel 2014-15.
Pratica il karate, il tennis e lo sci; ama leggere, la storia e i viaggi.

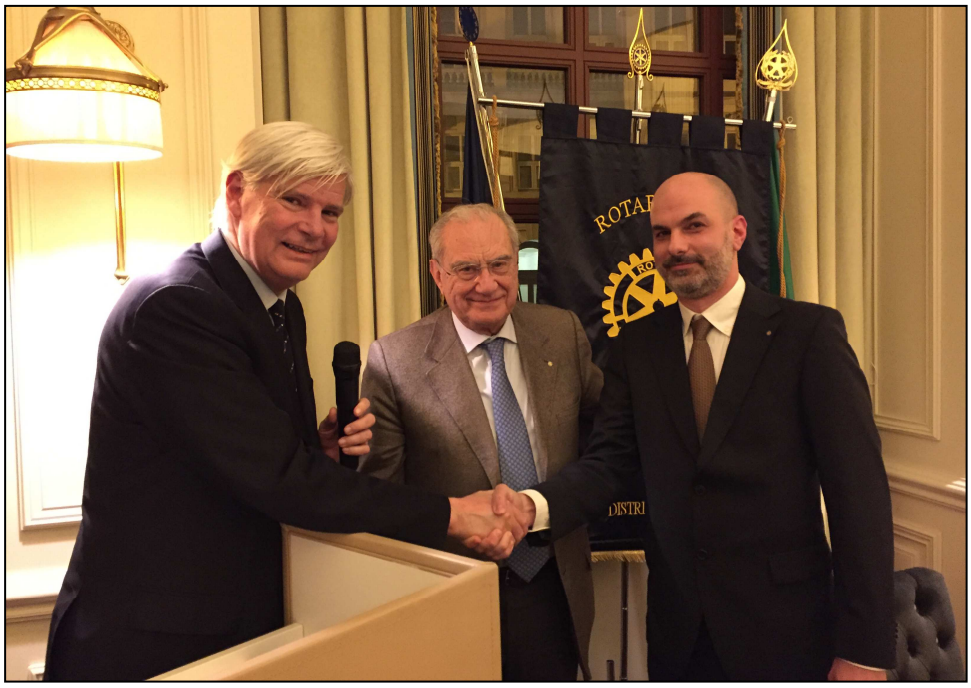
SYRGIANNIS Zois dott. PHD
Assistente professore all'Università di Trieste

ab. Via Crispi 12
34100 Trieste
Tel. 040247242
Cell. 346 9535816
zois.syrgiannis@gmail.com

Uff. Via Giorgieri 1 - 34125 Trieste

Cl. Istruzione e Ricerca – Chimica
Ammesso al Club il 6/2/2018
Presentato da Vittorio Siard
Nato ad Atene il 28/6/1978
Lingue conosciute: greco, inglese
Coniugato con Karolina
Figli: Maritea e Kiara

Zoi Syrgiannis è un Assistente Professore (con contratto fisso) all'Università di Trieste. In Grecia, all'università di Ioannina, ha studiato Chimica con specializzazione in Nuove Materiali e Polimeri, ha preso un Dottorato di Ricerca all'Università di Erlangen-Nuremburgo, Germania. Ha continuato la sua carriera come Ricercatore Associato dove di seguito è stato offerto una posizione come Ricercatore post-dottorato all'Istituto di Tecnologie Membrane Nazionale a Padova.
Si interessa, nella ricerca, di manipolazione chimica e l'uso di carbone nano-materiali che possono essere applicate in modi diversi con nuovi materiali in tecnologie di energia sostenibile e, in particolare, nella sintesi di strutture sopra-molecolari organizzate tramite l'uso di cromofori organici e catalizzatori inorganici – che imitano l'architettura della fotosintesi naturale.
Ha oltre 40 pubblicazioni in riviste del settore.
Nel 2016 è stato onorato con la medaglia "*Giacomo Ciamicia*" per il suo contributo esemplare nel settore del Carbone Nano-materiale dalla Società Chimica Italiana dalla Divisione di Chimica Organica.



COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2139 - martedì 13 febbraio 2018
Sede del Club, ore 13.00

Presenti
Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Catalfamo, Cavalieri, Cianciolo, Costa, Dell'Adami, Dobrilla, Ferrari, Flegar, Franconi, Grassi, Magris, M. Pasino, Pavesi, F. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, V. Siard, Spagnul, Syrgiannis, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede
Fogazzaro al Direttivo Rotaract l'8.2

Percentuale
(22 presenti + 1 fuori sede) / (97 effettivi -13 dispensati) = 27 %

Auguri per il compleanno a
Sergio Omero (17.2).

300° GENETLIACO DI MARIA TERESA: MUSICHE DELL'AUSTRIA IMPERIALE – Natalia Morozova

Conviviale n. 2140 - martedì 20 febbraio 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei, Bellis e signora, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Campailla e signora, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Costa e signora, Cuomo e signora, de Morpurgo, Degano, Dobrilla, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Godina, Grassi e signora, Liguori e signora, Luciani e signora, Magris, Melon, A. Pasino, M. Pasino, Pavesi, F. Radetti, Rossetti de Scander e signora, A. Siard e signora, V. Siard e signora, Signorini, Soldano e signora, Syrgiannis e signora, Trovato, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti ad altri incontri
Cecovini all'incontro dello Staff D2060 2018-19 il 17.2
Pavesi, de Morpurgo, Melon, Semerani, Cavalieri, Dobrilla, Luchesi, S. Radetti e F. Radetti in Direttivo incoming il 20.2

Percentuale
(40 presenti + 9 fuori sede) / (97 effettivi -13 disp.) = 58 %

Ospiti del Club
Natalia Morozova assieme al consorte Luigi Tolotti
PDG Giuliano Cecovini
Console d'Austria per il FVG, Sabrina Strolego e Carla Di Bernardo
Soprintendente Belle Arti del FVG, Corrado Azzollini
Direttrice Museo del Castello e Parco di Miramare, Andreina Contessa
Rossella Fabiani, *della Soprintendenza e Curatrice della mostra su Maria Teresa* assieme al consorte Fabio Padovini
Presidente del Tribunale dei minorenni di Trieste Carla Garlatti

Ospiti dei soci
la figlia Cecilia Luciani (Luciano Luciani)

Amici in visita
Antonio Rossetti de Scander e Signora (RC Trieste)
Jelena Todorovic (RC Beograd Kalemegdan)

Auguri per il compleanno a
Gaetano Castronovo (22.2), Flegar e Pollio (24.2), Signorini (28.2).

Il Rotary Trieste Nord ha voluto onorare l'imperatrice Maria Teresa d'Austria nell'ambito delle celebrazioni per i trecent'anni del genetliaco, rendendo omaggio alla sua lungimiranza sul futuro di Trieste.
Quale auspicio di sviluppo per Trieste e il suo Porto, Il Club ha organizzato una conviviale in musica, con la partecipazione pianistica della musicista russa Natalia Morozova.

Vincitrice del 1° Premio all'importante Concorso Internazionale "Nikolaj Rubinstein", Morozova è un'artista di fama internazionale che si esibisce in Francia, Russia e soprattutto in Italia, ottenendo sempre un vasto consenso di critica e di pubblico, sia come solista che con orchestra. Ha suonato anche a Trieste al "Teatro Verdi" con i Solisti di Mosca diretta da Yuri Bashmet. Il suo

repertorio spazia dal barocco al contemporaneo.
Nel corso della serata, la pianista ha eseguito:
Il concerto italiano di Johann Sebastian Bach,
La Fantasia in do minore di Wolfgang Amadeus Mozart e
La Rhapsodia ungherese n. 4 di Franz Liszt.

IL SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATRICO ORIENTALE – Zeno D'Agostino

Conviviale n. 2141 - martedì 27 febbraio 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Campailla, Carocci, Carollo, Cavalieri, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Costa, de Morpurgo, de Visintini, Degano, Dell'Adami, Dobrilla, Fabian, Flegar, Fogazzaro, Franconi e signora, Grassi, Liguori, Luciani e signora, Magris, Omero, Patti, Pavesi, F. Radetti, S. Radetti, Rollo, Rosato, A. Siard, V. Siard, Signorini, Soldano, Trovato e Zorzut.

Presenti ad altri incontri
Zorzut, Soldano, Pavesi, Dobrilla, V. Siard, Flegar e Patti al Direttivo il 27.2
Magris al Rotary Day del RC Trieste il 23.2

Percentuale
(41 presenti + 8 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (97 effettivi -13 disp.) = 52 %

Ospiti del Club
Zeno D'agostino, *Presidente Autorità Portuale*
C.V. Luca Sancilio, *Comandante Capitaneria di Porto*
Ten. Col. Giuseppe Liberti, *Capo Ufficio Operazioni del Comando Provinciale*
Ten. Col. Vincenzo Cellammare, *Comandante R.to Operativo Aero-navale Guardia di Finanza*
Giulio Bernetti, *del Comitato di Gestione del Porto*
Francesco Meloni, *Past Governor del Rotaract*
Lorenzo Zorzut, *Prefetto Rotaract Trieste*
Flavio Ballabani e Giacomo Villanovich, *socio e aspirante Rotaract.*

Ospiti dei soci
Giovanni Longo (ospite di Vittorio Siard)
Il figlio Paolo Flegar (ospite di Sergio Flegar)

Amici in visita
Etta Carignani di Novoli (RC Trieste)
Cristina Sbaizero (RC Trieste)
Jelena Todorovic (RC Beograd Kalemegdan)
Le amiche Wanda Trebbi e Fiora Valenzin.

Auguri per il compleanno a
Flegar e Pollio (24.2), Signorini (28.2), Baldo (5.3).

Zeno D'Agostino
Zeno D'Agostino nasce a Verona il 3 gennaio 1968.
Dal 20 aprile 2017 è Presidente di Assoporti - Associazione di Porti Italiani – ed è Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale dal 9 novembre 2016.
Dal 24 Febbraio 2015 al 8 novembre 2016 è stato Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Trieste la quale ha assunto la nuova denominazione di Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 169/2016.
Inoltre fa parte del CDA dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, è Presidente di Trieste Terminal Passeggeri Spa, è nel Consiglio Direttivo di SOSLog (Associazione per la Logistica Sostenibile) e nel Comitato Tecnico della rivista di settore "Logistica".
Ha ricoperto in passato la carica di Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Napoli da Maggio 2009 a Gennaio 2011, è stato Amministratore Delegato di LOGICA Scarl dal 2004 al 2011, Direttore Generale dell'Interporto di Bologna Spa dal 2011 al 2013, responsabile strategie, sviluppo e marketing dell'Interporto Quadrante Europa di Verona da Maggio 2013 a Febbraio 2015.
È stato responsabile di numerosi progetti internazionali, europei e nazionali di ricerca del settore trasporto merci e logistica, docente di vari master e corsi universitari e consulente di vari enti ed istituzioni nazionali e locali sul tema della logistica del territorio e del suo sviluppo.

Il Rotary Trieste Nord club da sempre attento allo sviluppo economico e sociale della città è particolarmente onorato di avere come Ospite Zeno D'Agostino, Presidente di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale.
Il Presidente arriva preceduto da numeri di grande successo per il Porto e quindi per Trieste.

Primo porto in Italia per tonnellaggio totale movimentato, primo porto italiano per traffico ferroviario e primo porto petrolifero nel Mediterraneo.
I container mobilitati nel 2017 sfiorano i 600mila teu. I treni movimentati sono lanciati verso l'obiettivo dei 10.500, la cosiddetta "cura del ferro" funziona.
Il 21 febbraio c'è stato l'ingresso di Monfalcone nell'Authority di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale
E dal 24 febbraio è finita l'era dei politici nel *board* del Porto di Trieste e sono entrati Carlo Fortuna per la Regione e Giulio Bernetti per il Comune.
La relazione di questa sera è centrale, nell'ambito di tutta la nostra annata rotariana, ed è stata idealmente preceduta dalla celebrazione, con un concerto per pianoforte, del 300 genetliaco di Maria Teresa d'Austria che ebbe per prima l'intuizione che Trieste o sviluppava i commerci per mare o sarebbe rimasta un borgo.
E noi speriamo che questa crescita, ormai lanciata, continui come merita la storia della città.

L'intervento di Zeno D'Agostino Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale (ASM) ha toccato i seguenti punti:

1. Le statistiche dell'attività portuale
   - Trend di crescita dei container
   - Undicesimo porto in Europa per tonnellaggio complessivo con quasi 62 milioni di tonnellate movimentate
   - 8700 treni nel 2017

2. La policy di sviluppo basata su:
   - responsabilità sociale ed ambientale
   - attenzione alle persone
   - approccio alla ricerca ed innovazione
   - attenzione al futuro
   - conservazione e sviluppo del patrimonio culturale

3. Le politiche di sviluppo
   - Digitalizzazione delle infrastrutture portuali e dell'operatività terminalistica
   - L'attività del punto franco
   - La mission del Nuovo EZIT
   - L'ingresso del porto di Monfalcone nell'ASM

   - L'ulteriore incremento delle movimen-

tazioni ferroviarie (obiettivo 10.000 treni/anno)

- L'Interporto di Fernetti
- L'area logistica ex Wärtsila
- L'interporto di Cervignano
- La Stazione di Villa Opicina

4. Esempi di sviluppo portuale "new concept": Saipem in porto franco Adria terminal e Cartubi.

Le richieste di approfondimento hanno riguardato il tema dei dragaggi e le linee di sviluppo del "nuovo" Ezit in cui l'ASM detiene il 52% insieme ai Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle ciascuno con il 16%.

TRIESTEPRIMA

Zeno D'Agostino ospite al Rotary Trieste Nord

Occasione legata ai successi e primati per il Porto: primo in Italia per tonnellaggio totale movimentato, per traffico ferroviario e primo porto petrolifero nel Mediterraneo

Redazione
28 febbraio 2018 18:49

Il Rotary Trieste Nord, Club da sempre attento allo sviluppo economico e sociale della città di Trieste, ha ospitato alla conviviale di martedì 27 febbraio il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino.

L'occasione per questo gradito appuntamento è legata alla serie di numerosi successi e primati per il Porto e quindi per Trieste che ne fanno argomento di grande attualità: primo porto in Italia per tonnellaggio totale movimentato; primo porto italiano per traffico ferroviario e primo porto petrolifero nel Mediterraneo. I container mobilitati nel 2017 sfiorano i 600mila teu; i treni movimentati sono proiettati verso l'obiettivo dei 10.500: la cosiddetta "cura del ferro" – ovvero il grande potenziamento e mobilizzazione delle merci su ferrovia – funziona.

Il 21 febbraio c'è stato l'ingresso di Monfalcone nell'Authority di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Dal 24 febbraio è terminata l'era dei politici nel board del Porto di Trieste e sono entrati nel Comitato di Gestione del Porto Carlo Fortuna per la Regione FVG e Giulio Bernetti per il Comune di Trieste.

La relazione di Zeno D'Agostino al Rotary Trieste Nord è stata centrale nell'ambito di tutta l'annata rotariana, ed è stata preceduta dalla celebrazione, con una esibizione al pianoforte di Natalia Morozova, nel 300° genetliaco di Maria Teresa d'Austria, Imperatrice che per prima ebbe l'intuizione che Trieste poteva svilupparsi principalmente con il traffico marittimo.

L'auspicio è che questa crescita, ormai lanciata, si sviluppi e progredisca come la storia della nostra Città merita.

TRIESTEPRIMA

Zeno D'Agostino ospite al Rotary Trieste Nord

L'occasione per questo gradito appuntamento è legata alla serie di numerosi successi e primati per il Porto e quindi per Trieste

Redazione
01 marzo 2018 15:48

Il Rotary Trieste Nord, Club da sempre attento allo sviluppo economico e sociale della città di Trieste, **ha ospitato alla conviviale di martedì 27 febbraio il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino.**

L'occasione per questo gradito appuntamento è legata **alla serie di numerosi successi e primati per il Porto e quindi per Trieste che ne fanno argomento di grande attualità**: primo porto in Italia per tonnellaggio totale movimentato; primo porto italiano per traffico ferroviario e primo porto petrolifero nel Mediterraneo. I container mobilitati nel 2017 sfiorano i 600mila teu; i treni movimentati sono proiettati verso l'obiettivo dei 10.500: la cosiddetta "cura del ferro" – ovvero il grande potenziamento e mobilizzazione delle merci su ferrovia – funziona. Il 21 febbraio c'è stato l'ingresso di Monfalcone nell'Authority di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. Dal 24 febbraio è terminata l'era dei politici nel board del Porto di Trieste e sono entrati nel Comitato di Gestione del Porto Carlo Fortuna per la Regione FVG e Giulio Bernetti per il Comune di Trieste.

La relazione di Zeno D'Agostino al Rotary Trieste Nord è stata **centrale nell'ambito di tutta l'annata rotariana, ed è stata preceduta dalla celebrazione, con una esibizione al pianoforte di Natalia Morozova, nel 300° genetliaco di Maria Teresa d'Austria, Imperatrice che per prima ebbe l'intuizione che Trieste poteva svilupparsi principalmente con il traffico marittimo.** L'auspicio è che questa crescita, ormai lanciata, si sviluppi e progredisca come la storia della nostra Città merita.

LA SICUREZZA OGGI A TRIESTE - Questore Isabella Fusiello

Conviviale n. 2142 - martedì 6 marzo 2018
Caffè Tommaseo, ore 20.30

Presenti
Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Buri, Campailla, Carocci, Carollo, Catalfamo, Cecovini, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Degano, Dobrilla, Fabian, Flaborea, Flegar, Fogazzaro, Franconi e signora, Liguori e signora, Luchesi, Luciani e signora, Omero e signora, A. Pasino, M. Pasino, Pitacco, F. Radetti, Rollo, Rosato, Sardina e signora, A. Siard, V. Siard, Signorini, Spagnul, Syrgiannis, Tesei e Zorzut.

Presenti ad altri incontri
Zorzut, F. Radetti e Signorini alla fondazione dell'ARACI il 3.3
De Morpurgo, F. Radetti, Flegar e Costa in Comm. Effettivo il 6.3

Percentuale
(40 presenti + 7 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (97 effettivi -13 dispensati) = 50 %

Ospiti del Club
Isabella Fusiello, *Questore di Trieste*

Amici in visita
Vincenzo Armenio, Sergio Bonifacio, Andrea Oddi, Aldo Pianciamore e Cristina Sbaizero e (RC Trieste)
Jelena Todorovic (RC Beograd Kalemedgan)
Le amiche del Club Vanda Trebbi e Fiora Valenzin

Auguri per il compleanno a
Renzo Baldo (5.3), Roberto Valta (13.3).

Isabella FUSIELLO
Nata ad Andria nel 1960, laureata in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Bari, nel 1985 è entrata nell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, quale Commissario della Polizia di Stato.
Ha ricoperto il primo incarico presso la Scuola CAIPS di Abbasanta per poi essere assegnata alla Questura di Nuoro, inizialmente con incarico presso la Divisione Anticrimine – Sezione Misure di Prevenzione – e successivamente dirigente la Divisione Polizia Amministrativa e Sociale.
Nell'estate 1989 è stata trasferita alla Questura di Bologna con incarico di dirigente l'Ufficio Immigrazione sino al novembre 2002.
Grazie all'esperienza maturata a Bologna è stata successivamente chiamata a dirigere la Divisione Stranieri presso il Dipartimento della P.S. a Roma.
Dopo il corso di formazione dirigenziale ha ricoperto i seguenti incarichi dirigenziali:

- *Dirigente Commissariato di Pubblica Sicurezza di Imola;*
- *Direttore della Divisione – Stranieri – presso la Direzione Centrale dell'Immigrazione e delle Frontiere;*
- *Dirigente la Polizia di Frontiera aerea presso lo scalo aeroportuale G. Marconi di Bologna.*

Nominata Vicario del Questore di Ferrara nel 2009, dopo aver frequentato l'Alto Corso di Formazione per le forze di Polizia è stata nel 2012 nominata dal Sig. Capo della Polizia Questore di Cuneo.

Dal 1° agosto 2014 al 2017 è stata Questore di Reggio Emilia.
Dal 20 novembre 2017 è Questore di Trieste.

Il Rotary Trieste Nord, attento al risveglio economico della città doveva approfondire l'aspetto della sicurezza e quindi si è rivolto al Questore Isabella Fusiello, per le informazioni del caso.

Il contesto sociale in evoluzione, dall'immigrazione al Porto, dalla delinquenza comune, allo spaccio della droga, agli atti di violenza familiare, richiede un controllo del territorio. Il Presidente Zorzut ha segnalato, infatti, che la percezione del comune cittadino è che la criminalità a Trieste, tradizionalmente città tranquilla, si stia modificando.

Il Questore ha segnalato che dopo mesi di vigilanza in Piazza Libertà e in zona Silos, zone tradizionalmente sensibili, è stata assicurata la presenza di una volante con i lampeggianti accesi nelle ore serali, anche in Piazza Goldoni, come deterrente.

C'è attenzione anche su bar, fast food, sale giochi e sale scommesse e il via vai di persone che frequentano abitualmente i locali e l'area.

È forte la ricerca di un rapporto collaborativo tra cittadini e polizia di Stato.

I cittadini devono essere essi stessi "sensori" in una sorta di frazionamento e vigilanza per le aree di propria competenza e se si nota qualcosa, riferire.

IL PICCOLO SABATO 10 MARZO 2018

ALBUM

Il questore Fusiello visita il Rotary Trieste Nord

Il Rotary Trieste Nord ha ospitato il questore Isabella Fusiello (nella foto con il presidente Fulvio Zorzut) per una conversazione sulla sicurezza locale, il contesto sociale in evoluzione, l'immigrazione e altro.

COMUNICAZIONI ROTARIANE E VITA DEL CLUB

Conviviale n. 2143 - martedì 13 marzo 2018
Sede del Club, ore 13.00

Presenti
Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Cianciolo, Conetti, Costa, Cuscito, Dell'Adami, Dobrilla, Flegar, Franconi, Luciani, Rossetti de Scander, A. Siard, Spagnul, Syrgiannis, Trovato, Verzegnassi, Zerbo, Zorzut.

Percentuale
(19 presenti) / (97 effettivi -13 disp.) = 24 %

Auguri per il compleanno a
Roberto Valta (13.3) e Dino Cuscito (18.3).

LA GIUSTIZIA A TRIESTE – Oliviero Drigani

Conviviale n. 2144 - martedì 20 marzo 2018
StarHotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, M. Benussi, Buri, Carollo, Cavalieri, Cecovini, Chersi, Conetti, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Degano, Dobrilla, Ferrari, Flegar, Florit, Fogazzaro, Franconi, Luciani, Magris, Melon, Omero, A. Pasino, Patti, Pavesi, S. Radetti e consorte, Rollo, Rosato, Rossetti de Scander, A. Siard, Signorini, Trovato, Verzegnassi e signora, Zorzut.

Presenti fuori sede
Magris (ospite relatore) e Cavalieri al RC Conegliano il 13.3
Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 13.3
Baucer al RC Cividale il 13.3
Cecovini in Commissione distrettuale per la nomina del prossimo Governatore il 16.3 a Verona
Flegar in Comm. distrettuale Scambio Giovani il 17.3 a Mestre
Pavesi, de Morpurgo, Melon, Semerani, Silvia Radetti, Cavalieri, Dell'Adami, Dobrilla, Luchesi, Rossetti de Scander al CD incoming il 20.3

Percentuale
(38 presenti+16 fuori sede) / (97 effettivi - 13 dispensati) = 60 %

Ospiti del Club
Oliviero Drigani, *Presidente Corte d'Appello*
Carla Garlatti, *Presidente Tribunale dei Minori*
Pierpaolo Battaglini, *Presidente RC Trieste*
Sergio Ashiku, *Presidente RC Muggia*
Agostino Rodda, Lorenzo Zorzut e Gaia Masoli, rispettivamente *Presidente, Prefetto e aspirante Rotaract Trieste*

Ospiti dei soci
Sabrina Carlovatti (Fulvio Zorzut)
Carlo Pillinini (Fausto Benussi)
Giacomo Rao (ospite di Giuseppe Patti)
Gianni Trebbi e Rosella Longallo (Paola Pavesi)
Filippo Messina (PierCipriano Rollo)
Matteo Spangaro (Domenico Rossetti de Scander)

Auguri per il compleanno
Jan Kaspar (23).

***Oliviero Drigani**, nato a Udine il 2 agosto 1954, è magistrato alla VII valutazione di professionalità.*
*Laureatosi in giurisprudenza a Trieste nel 1978, nel 1979 è già avvocato e vince il concorso in magistratura. Dopo una lunga carriera esercitata presso la Procura della Repubblica di Trieste, del Tribunale di Udine e la Corte d'Appello di Trieste, dal 2 febbraio 2016, a seguito di nomina da parte del Consiglio Superiore della Magistratura, ha preso possesso dell'ufficio di **Presidente della Corte di Appello di Trieste**.*
*Svolge altresì le funzioni di **Commissario per***

la liquidazione degli usi civici per la Regione Friuli Venezia Giulia.
È altresì abilitato all'esercizio della professione di avvocato; ha svolto funzioni di Presidente di sezione della Commissione Tributaria di Primo grado di Udine dal maggio 1991 al marzo 1996, e quindi quelle di Presidente di sezione della Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.
Dal 14.3.2014 ha assunto il ruolo di ***Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Udine***.
Ha svolto funzioni di professore a contratto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Udine negli anni accademici dal 2005/06 al 2008/09 per l'insegnamento di "Biogiuridica".

Il Presidente esordisce ricordando come il Club, dopo aver approfondito temi legati alla ripresa economica della città, uno su tutti il Porto, non poteva trascurare argomenti strettamente collegati, come la sicurezza dei cittadini o l'improvviso interessamento da parte di associazioni malavitose, da cui la recente analisi del Questore Fusiello. Ciò premesso, indispensabile anche per una valutazione sullo stato di salute della giustizia a Trieste e quindi l'intervento del Presidente delle Corte di Appello, Oliviero Drigani, il quale ha fatto il punto sulla Giustizia locale.
All'evento ha partecipato anche Carla Garlatti, Presidente del Tribunale dei Minorenni di Trieste.

L'alto magistrato ha preso lo spunto dai temi trattati durante il discorso tenuto durante l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2018.
La funzione giurisdizionale nel Distretto della Corte d'Appello di Trieste viene esercitata con efficienza e celerità e l'organico della magistratura è al completo ma ci sono ancora delle carenze nel personale amministrativo.
Si è quindi soffermato sui flussi migratori, tra i quali le etnie di gran lunga i più rappresentate provengono dal Pakistan e dall'Afghanistan, Ha affrontato il problema del riconoscimento di *status* di rifugiato e quello relativo alla decisione del diniego della protezione internazionale. I dinieghi sono in aumento per le migliorate condizioni politico-militari in numerosi paesi di provenienza.
Questo però causa un correlato aumento del contenzioso giurisdizionale dinnanzi al Tribunale e di fronte alla Corte d'Appello.
Drigani si è soffermato anche sul tema relativo ai minori stranieri non accompagnati che vede nella nostra Regione una terra di transito sia per chi segue via balcanica, sia per chi vi giunge dal Mediterraneo. In molti casi la Germania è la metà prescelta.
L'ultima osservazione è stata riservata alla necessità di non ricorrere alla separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti.

Il **Presidente Zorzut** ringrazia Oliviero Drigani per la brillante ed interessantissima conferenza e fa alcune considerazioni in merito al discorso dell'oratore. Sottolinea come i migranti – soprattutto minori – sono presenti in Regione nella stessa quantità di quelli esistenti in Piemonte od in Veneto: entrambe queste regioni superano però i 4 milioni di abitanti contro il milione e duecentomila del Friuli Venezia Giulia. C'è pertanto una distribuzione non equa dei

migranti. E sottolinea come Oliviero Drigani non sia mai stato un "forcaiolo": tanti anni fa al Rotaract, quando una certa forza politica propose il ripristino della pena di morte, affermò di essere contrario poiché questa pena è un qualcosa di assolutamente definitivo.

Guido Barbiellini Amidei domanda perché i "giganti" che a suo tempo scrissero la Costituzione oggi sembrano essere scomparsi o quantomeno diminuiti.
Il relatore risponde che il nostro Paese purtroppo non è migliorato. Nel dopoguerra sono emersi grandi uomini che dovevano ricostruire l'Italia dalle macerie. Evidentemente non abbiamo ancora toccato il fondo per veder rinascere persone di questo tipo. Ma nessuno si augura una nuova guerra, ovviamente.

Un socio rivolge i complimenti al relatore affermando che in regione siamo in un'isola felice e afferma che solo se abbiamo fiducia in noi stessi possiamo crescere. Bisogna avere un po' più di orgoglio nazionale.

Giuliano Ferrari interviene come Generale dei Carabinieri osservando che il nostro sistema istituzionale ha purtroppo scelto di dare una risposta "morbida" al crimine. I giganti della costituente quando scrissero l'art. 27 avevano insistito perché il fine della pena dovesse essere ANCHE la rieducazione. Il problema è che continuiamo ad avere pochi posti in carcere: ne abbiamo metà rispetto alla Germania, alla Gran Bretagna, alla Francia. Perché è impossibile costruire nuovi posti carcere? Per quanto riguarda poi la normativa sui rifugiati, sottolinea come l'art. 8 della Costituzione sia stato scritto in un'altra epoca, in cui in Italia c'erano 47 milioni di abitanti, nel mondo 2 miliardi, mentre oggi siamo arrivati a quota 8 miliardi. Altro problema, quello della giurisdizione: Giuliano è favorevole al Pubblico Ministero con la cultura della giurisdizione. Una volta il Pubblico Ministero non era un super poliziotto, mentre la polizia giudiziaria oggi a suo parere non sa più fare la polizia giudiziaria.

Mario Costa sottolinea nuovamente, come consulente dal lavoro, che a Trieste siamo in un'isola felice. Domanda a che punto siamo col processo telematico e se la nuova normativa sull'omicidio stradale è preoccupante per chi beve solamente qualche bicchiere ogni tanto!
Oliviero Drigani risponde che reclama l'effettività della pena e soprattutto l'intervento forte ed immediato per contrastare i fenomeni criminosi ove viene aggredita la vita delle persone. Non nega la funzione rieducativa della pena, però afferma che è il condannato a dover dimostrare al sistema di essere disposto e capace di reinserirsi restituendo ciò che ha tolto: non solo denaro ma anche serenità,

vita delle persone. Questo non vuol dire essere forcaiolo. Da due anni vorrebbe avere la gioia di poter ospitare e far lavorare all'interno della struttura giudiziaria uno di quei detenuti che vengono affidati dal tribunale di sorveglianza. Però non c'è ancora riuscito, nonostante l'appoggio del Sindaco e di altre autorità. Vi è infatti ad esempio, da parte del Comune, il problema dell'assicurazione, che deve rispettare certe regole burocratiche attualmente insormontabili.

La norma sui rifugiati nasce da un contesto diverso, però l'Europa ci impone nuovi obblighi. La stessa Corte Costituzionale spesso dichiara illegittime alcune norme italiane che contrastano con le convenzioni europee.

Il processo telematico rappresenta la nuova frontiera però sta funzionando maluccio. Funziona abbastanza solamente nel settore civile. Vi sono ancora notevoli problemi informatici. Sta partendo il processo penale telematico ma è ancora agli albori.

Per quanto riguarda l'omicidio stradale, si tratta di una normativa dettata dall'emozione. Però non è poi molto operativa poiché i Pubblici Ministeri la applicano con un po' di buon senso, limitandosi a punire severamente i casi più tragici. Pertanto un bicchiere viene trattato in maniera misurata, da arresti domiciliari…

(Le successive domande non vengono registrate a causa del mancato utilizzo del microfono, ndr).

Drigani risponde che i magistrati vengono spesso accusati di essere troppo contigui al "potere". I magistrati non solo devono essere ma anche apparire imparziali. Vi è il problema del reingresso in ruolo del magistrato dopo un'eventuale attività politica. Probabilmente certe funzioni non dovrebbero essere riprese. Per i magistrati "l'abito fa il monaco". Pertanto dopo l'attività politica lui vedrebbe bene un ruolo come Avvocato dello Stato, ad esempio. Anche se forse c'è meno ambiguità in chi rientra dopo aver "fatto politica" rispetto ad altri che fanno solamente i magistrati ma che si portano dietro certi condizionamenti culturali: la giustizia infatti è retta da uomini, non da computer. Il Presidente Sandro Pertini ebbe il coraggio di dire che un magistrato deve anche "apparire" imparziale.

L'interessante serata si conclude con gli applausi rivolti al relatore e con il consueto tocco della campana.

CNT

TRIESTE AIRPORT – Antonio Marano

Conviviale n. 2145 - martedì 27 marzo 2018
Starhotel Savoia, ore 20.30

Presenti
Baldo, Barbiellini Amidei e signora, Bellis, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Marino Benussi, Bernardi e signora, Buri, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Chersi, Cianciolo, Costa, Cuomo, de Morpurgo, de Visintini, Degano, Dell'Adami, Dobrilla, Flegar, Fogazzaro, Grassi, Gropaiz, Kaspar, Kropf, Luchesi, Melon, A. Pasino, M. Pasino, Patti, Pitacco e signora, S. Radetti, Rosato, Semerani, Signorini, Soldano, Spagnul, Trovato e Zorzut.

Presenti fuori sede
Fogazzaro al Direttivo Interact il 23.3
Cecovini, Melon, S. Radetti e Semerani al SIPE il 24.3
Zorzut, Dobrilla, V. Siard, Soldano, Patti, Flegar e Melon in Consiglio il 27.3

Percentuale
(41 presenti+12 fuori sede – 6 disp. presenti) / (97 effettivi - 13 disp.) = 55 %

Ospiti dei Club
Adriano Marano
I soci Interact: Virginia Calcagni, Mattia Dellosto e Tommaso Luchesi

Ospiti dei soci
Giovanni Cadamuro (ospite di Fulvia Benussi)

Amici in visita
Aldo Pianciamore (RC Trieste)
La cara amica Fiora Valenzin

Auguri per il compleanno a
Giuliano Cecovini e Francesco Rosato (3.4).

Antonio Marano
Nato a Villach, il 29.10.1960, di ha nazionalità Italiana, Antonio Marano è dal 4 maggio 2015 Presidente dell'Aeroporto FVG SpA.

Concluso un anno accademico nel 1980 con indirizzo sul Business Internazionale presso la 1980 North-Eastern University School of Business a Boston, nel 1986 si laurea a pieni voti in Giurisprudenza con indirizzo internazionale presso l'Università di Bologna. Nello stesso anno, segue il Corso "Nuove Tendenze del Commercio Internazionale" presso l'Istituto Universitario di Studi Europei a Torino e il Corso "Aspetti Legali del Commercio Internazionale" presso la St. John's University di New York, Facoltà di Giurisprudenza.

Professionalmente, sempre nel 1986, è procuratore dell'Awt-International Trade & Finance Corporation, Gruppo Creditanstalt a Vienna, carica che ricopre fino al 1990. Qui è responsabile di un profit center composto di un team di cinque persone con competenza per l'USSR e l'Italia. Organizza lo sviluppo di progetti di Trade Finance per clienti primari ed é coinvolto nell'organizzazione di transazioni internazionali complesse di Offset, Counterpurchase, Barter e Leveraged Finance.

Dal 1990 al 1998 è amministratore delegato di Creditanstalt Finanziaria SpA Gruppo Bank-Austria, Milano. Afferma la società quale player principale tra le banche operanti in Italia nel settore del Trade ed Export Finance, del Project Finance e del Countertrade. Partecipa alla costituzione e diviene Consigliere d'amministrazione dell'International Maghreb Merchant Bank Tunisi, la prima Merchant Bank nell'Africa del Nord con il supporto di IFC, Société Marseillaise de Crédit e investitori privati. È anche Consigliere d'amministrazione di Austria Finanza Spa a Treviso.

Dal 1998 al 2003 e Direttore Generale per l'Italia-Country Manager di Commerzbank a Milano, ovvero Responsabile per l'organizzazione e la pianificazione delle attività, con gestione degli aspetti legali, fiscali e amministrativi correlati all'insediamento di una presenza operativa in Italia di una banca estera. Porta la struttura in attivo nel primo esercizio. Recluta e guida i team di Corporate banking ed Investment banking, crea un'ampia base di clientela posizionando rapidamente la Commerzabank tra le prime banche estere sul mercato. È Consigliere d'amministrazione di Comdirect SpA controllata italiana del primo broker online europeo e Responsabile della relazione e rappresentante di Commerzbank AG all'assemblea delle Assicurazioni Generali e Mediobanca.

Dal 2003 al 2005 è Direttore Sviluppo di Autostrade SpA a Roma, ovvero Membro del Comitato di Direzione con responsabilità per le attività internazionali, Gestione di Autostrade

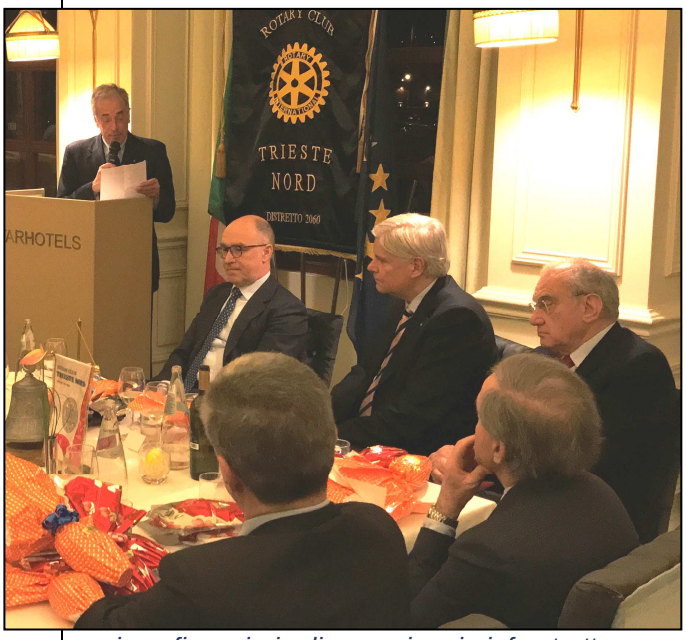
Participations SA, Autostrade International U.S. Holdings, Tower Co and Saba Italia. È Consigliere d'amministrazione di Autostrade International e Midland Expressway, Amministratore Delegato di Europpass Vienna. Sviluppa nuove iniziative all'estero nel settore dei sistemi elettronici di pedaggiamento, mobilità urbana, info media, project finance, BOT, privatizzazioni. Gestisce diverse operazioni di M&A. Segue l'intero processo: valutazione, incontri con il cliente/target e le relative trattative.
La Direzione Sviluppo completa il progetto per il primo Fondo Infrastrutturale Italiano in collaborazione con Goldman Sachs.

Dal 2005 al 2006 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Scala Capital SpA a Milano, holding di partecipazioni nata in ambito CIR per affiancare alla sua tradizionale attività di gestione di partecipazioni in aziende industriali, editoriali e di servizi, attività di gestione di investimenti nel settore delle infrastrutture. Scala Capital si è attivata per la promozione di investimenti e lo sviluppo di operazioni finanziarie nelle infrastrutture. Sono state analizzate sia iniziative relative a infrastrutture già esistenti, con l'obiettivo di migliorarne il contenuto gestionale, sia investimenti in progetti in fase di sviluppo e/o di costruzione (PPP/PFI).

Dal 2007 al 2012 è Vice Direttore Generale di Unicredit Corporate Banking a Milano. Responsabile della struttura "Public Sector FIG & Infrastructures Italia", gestisce il centro di competenza delle attività di finanza straordinaria per la Pubblica Amministrazione, per le Imprese Pubbliche Nazionali (Anas, GSE, Poste, Sace) e per le Grandi Infrastrutture (tra i progetti analizzati, Il sistema Autostradale della Lombardia e del Nord Est, La Piattaforma Logistica dell'Alto Adriatico, Il network degli Interporti Italiani, l'analisi di un Fondo per la Sanità Pubblica, la privatizzazione di Trieste Terminal Passeggeri in ATI con Costa Crociere e Generali). È Amministratore Delegato di Unicredit Logistics, Presidente di Trieste Adriatic Marittime Initiatives e Responsabile della Struttura "Financing and Advisory" in Italia con responsabilità dell'Investment Banking, Finanza Strutturata, Finanza a Medio Termine, Real Estate, M&A, Finanza Navale, Advisory. Il perimetro ha ricavi di 1 Bio. Euro e un portafoglio crediti di 100 Bio Euro, occupa 450 persone.

Nel 2012 è Vice Presidente del Supervisory Board di Hidden Pearl Value Fund a Vienna. Segue una strategia di investimento deep value, absolute return, senza leva finanziaria, portafoglio concentrato su un massimo di 25 titoli azionari in ambito UE.

Dall'aprile al dicembre 2012 è anche Amministratore Delegato di Tangenziale Est Esterna SpA a Milano, dove imposta e realizza il



piano finanziario di una primaria infrastruttura italiana dando il via ai lavori di un'opera del valore di Euro 2 Bio. Organizza il pool di banche finalizzando un prestito ponte per Euro 120 mio, creando i presupposti per il finanziamento senior di Euro 1.2 bio.

Dal maggio 2015 a oggi è anche Consigliere di Amministrazione di Concessioni Autostradali Lombarde SpA e dal 2013 Amministratore Delegato di Partners 4 Energy Srl Milano, società di consulenza finanziaria indipendente fondata nel 2011 con focus su infrastrutture ed energie rinnovabili. In questi ambiti fornisce supporto strategico a istituzioni finanziarie e società su fusioni e acquisizioni, finanziamenti e fund raising. È advisor del Energheia, fondo rivolto a investitori istituzionali dedicato al fotovoltaico e JV partner esclusivo di Endurance Wind Power Canada per il mercato italiano.

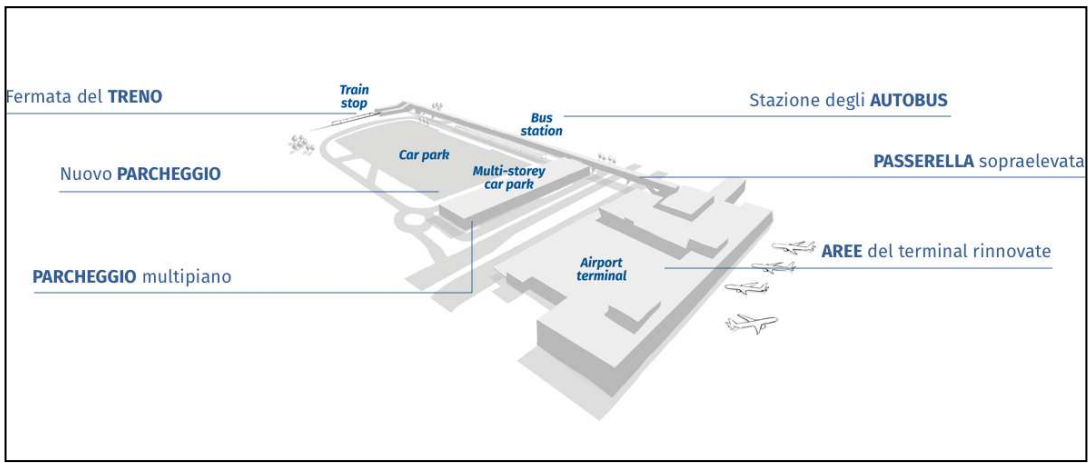
Antonio Marano, di madrelingua italiana e tedesca, parla fluentemente l'inglese e conosce spagnolo, portoghese e francese.
Ha vissuto in Europa e negli Stati Uniti.
Ha operato in Europa occidentale e orientale, negli Stati Uniti, America Latina, Asia e Africa settentrionale.
È appassionato di sci, mountain bike, windsurf e viaggi.

Tra i temi di grande interesse per lo sviluppo futuro di Trieste, che è il *fil rouge* dell'annata rotariana del Presidente Fulvio Zorzut, figura sicuramente "Trieste Airport". Il Rotary Trieste Nord ha voluto così ospitare

alla conviviale di martedì 27 marzo il Presidente Antonio Marano.
Tema della conversazione è stata la recente inaugurazione del Polo intermodale dei trasporti di Trieste Airport con l'arrivo del primo dei 70 convogli giornalieri. Il sistema comprende una nuova fermata ferroviaria, una autostazione con 16 stalli, una superficie pedonale di 2800 m², una sala d'aspetto climatizzata, un parcheggio all'aperto ed uno multipiano per 1500 automobili, un collegamento pedonale tra l'aerostazione e le strutture del polo con tapis roulant.
Già il 22 marzo la giunta regionale aveva approvato il definitivo via libera per la cessione del 45% del capitale sociale della SPA. Molte le società interessate all'investimento: in primis Atlantia (che fa capo ai Benetton), F2i, Save, Fraport e Aéroports de Paris; tra gli outsider, il gruppo Everbrigh di Hong Kong e i cinesi di Hna.
I vertici di Trieste Airport hanno espresso soddisfazione per la definizione di un percorso avviato in autunno e infine concretizzato dopo i visti ministeriali e dell'Enac: «Grazie a un bando innovativo – sostiene il Presidente Marano – ci apriamo ai mercati internazionali» a garanzia di un intenso sviluppo futuro per Trieste e il Friuli Venezia Giulia.

Polo Intermodale

Il Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Trieste è la nuova infrastruttura di connessione intermodale del Friuli Venezia Giulia per la mobilità su aereo, ferro, gomma con l'utilizzo di mezzi pubblici e privati.
Si sviluppa a partire dalla linea retta rappresentata dalla passerella pedonale aerea che, dopo aver attraversato la strada statale 14, collega l'aerostazione ai parcheggi, alla stazione degli autobus e alla nuova fermata del treno Trieste Airport sulla linea Trieste – Venezia.

Il progetto

Il progetto del Polo Intermodale, inaugurato il 19 marzo 2018, è uno degli obiettivi più importanti delineati dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel suo piano regionale dei trasporti. Esso rappresenta la volontà di realizzare un punto strategico che integri il trasporto aereo, quello ferroviario ed il trasporto pubblico locale.